



Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"

Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357
Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559
Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

Sezione Professionale "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Esame di Stato

Anno scolastico 2023 - 2024

Classe 5^A A - SSAS

Documento del Consiglio di classe

Imola, lì 15 maggio 2024

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Stefania Galeotti

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto	pag. 3
2. Informazioni sul curriculum	pag. 4
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (PECUP)	pag. 4
2.2 Quadro orario settimanale	pag. 5
2.3 Scelte curriculari caratterizzanti il percorso	pag. 6
- Il profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS)	pag. 6
- Contesti lavorativi	pag. 7
- Competenze dell'OSS	pag. 7
3. Presentazione della classe	pag. 9
3.1 Composizione del Consiglio di classe	pag. 9
3.2 Composizione del Consiglio di classe nel triennio	pag. 9
3.3 Prospetto dati della classe	pag. 10
3.4 Situazione della classe	pag. 10
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 12
5. Indicazioni generali sull'attività didattica	pag. 13
5.1 Metodologie e strategie didattiche	pag. 13
5.2 Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento	pag. 15
- Tabella di sintesi PCTO	pag. 16
- Valutazione dei PCTO	pag. 18
6. Attività e progetti	pag. 20
6.1 Attività di recupero e potenziamento	pag. 21
6.2 Percorsi pluridisciplinari/interdisciplinari	pag. 21
6.3 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Ed.Civica	pag. 22
6.4 Attività didattiche integrative e/o di interesse generale	pag. 22
6.5 Attività di Orientamento	pag. 23
7. Valutazione degli apprendimenti	pag. 25
7.1 Criteri di valutazione	pag. 25
7.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 25
7.3 Griglie di valutazione prove scritte	pag. 25
7.5 Simulazioni prove d'esame (scritte/orali)	pag. 25
7.6 Simulazioni delle prove scritte	pag. 25
7.7 Simulazione colloquio	pag. 25
- Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta (tipologie di prova e nuclei tematici)	pag. 26
8. Altre seconda informazioni utili:	pag. 62
8.1 Indicazioni sulle singole discipline e relative programmazioni	pag. 62
- ALLEGATI	pag. 63
8.3 Simulazione prima prova scritta e relative griglie di valutazione	pag. 64
- Griglia correzione prima prova	pag. 75
- Griglia correzione prima prova BES	pag. 78
8.4 Simulazioni seconda prova scritta e relative griglie di valutazione	pag. 82
- Griglia correzione seconda prova	pag. 88
- Griglia correzione seconda prova BES	pag. 89
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 90

1 PRESENTAZIONE ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli Istituti Professionali sono stati oggetto di una rinnovata proposta formativa, ai sensi del D.Lgs.n.61/2017 (c.d. "Nuovi Professionali"); in linea con tali innovazioni ed i relativi decreti ministeriali, **l'Istituto Cassiano** ha ampliato la propria proposta formativa garantendo ampio spazio alle attività laboratoriali, all'alternanza scuola-lavoro, alla progettazione interdisciplinare e all'organizzazione di un progetto formativo personalizzato.

Al termine del percorso di studi il diplomato, oltre ad una solida formazione generale, avrà acquisito competenze tecniche, scientifiche, tecnologiche-digitali e operative che gli consentiranno un adeguato inserimento professionale in relazione all'indirizzo scelto.

I percorsi offerti dall'Ist. prof.le Cassiano sono i seguenti:

- Servizi commerciali: con un biennio comune e Indirizzo "Logistica e Import-Export" o Indirizzo "Turismo accessibile e sostenibile";

- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, in cui si inserisce la classe oggetto del presente documento. Tale percorso, dal terzo anno, con un contributo minimo delle famiglie, consente agli studenti di optare per il conseguimento della qualifica OSS-Operatore Socio Sanitario; inoltre, per questo percorso, è previsto il corso serale.

Per quanto riguarda *mission*, visione di sviluppo, priorità strategiche ed obiettivi formativi si fa riferimento al Piano triennale dell'offerta formativa e agli altri documenti strategici dell'Istituto (RAV/PDM e Rendicontazione sociale).

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'Indirizzo (Profilo Educativo Culturale e Professionale - PECUP)

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) ex art. 2 c.2 del D. Lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi; inoltre, si conseguono i risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze in uscita:

- 1) collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- 2) partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- 3) facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- 4) prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- 5) partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- 6) curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- 7) gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- 8) realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- 9) realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- 10) raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Oltre ad ottenere l'accesso a tutte le facoltà universitarie, il diplomato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale di questo Istituto potrà impiegarsi precipuamente nei settori economici contraddistinti dai codici ATECO, relativi alla Sezione Q – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE e riferita alle seguenti divisioni ed in particolare quella con codice Q88:

Q-86 ASSISTENZA SANITARIA

Q-87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q-88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

2.2 Quadro orario settimanale

AREA GENERALE (14 ore settimanali)				
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4
	Inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Scienze motorie	Scienze Motorie	2	2	2
IRC/Alternativa	IRC o Attività alternativa	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO (18 ore settimanali)				
Asse dei linguaggi	Francese/Spagnolo	2	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Igiene e cultura medico sanitaria	5	4	5
	Psicologia generale e applicata	4	5	5
	Metodologie operative	4	2	2
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	3	5	4
Totale ore		32	32	32

Nell'ambito di tale quadro orario, si inserisce, altresì, l'insegnamento di Educazione Civica, declinato in maniera trasversale dai docenti di tutte le discipline, come specificato nell'apposito paragrafo 6.3 e nella scheda relativa all'Ed. Civica di cui capitolo 8.

2.3 Scelte curriculari caratterizzanti il percorso

Il Cassiano aderisce al “Protocollo Regionale OSS Istituti Professionali”. Si tratta di un progetto avviato in via sperimentale nel 2015 e confermato in via definitiva nel 2019, che prevede per gli studenti degli istituti professionali di questo indirizzo la possibilità di conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), con l'intento di ampliare le possibilità occupazionali dei ragazzi al termine degli studi. Il percorso ha durata triennale a partire dalla classe terza. In questo modo la Regione ha inteso ribadire l'interesse e l'impegno a perseguire le finalità della sperimentazione e la volontà di far diventare questa opportunità sistema permanente dell'offerta formativa degli istituti professionali, che, peraltro, potranno ora aderire senza limiti numerici delle classi attivabili. Al termine del quinto anno, gli studenti che abbiano aderito e completato il percorso formativo per OSS possono sostenere, oltre all'esame di Stato finalizzato al conseguimento del diploma di maturità, anche l'esame di qualifica per il conseguimento della Certificazione Regionale per OSS. Tale esame è costituito da una prova pratica volta ad accertare il possesso da parte del singolo studente di tutte le capacità e le conoscenze di un operatore socio sanitario. Si svolge secondo le modalità previste dalla normativa regionale della formazione professionale e programmato successivamente all'esame di maturità, entro il 31 dicembre dell'anno di conseguimento del diploma. L'Istituto progetta autonomamente, all'interno dell'ultimo triennio scolastico, il percorso formativo per OSS, rimodulando, integrando e arricchendo il percorso curricolare previsto dagli ordinamenti ministeriali, al fine di assicurare gli obiettivi formativi rappresentati dagli standard professionali della qualifica previsti dalle norme nazionali e regionali. Per accedere all'esame di qualifica OSS l'alunno deve conseguire le competenze richieste dal percorso regionale che prevede lo svolgimento di 1000 ore, ripartite in 550 ore in aula (svolte dagli insegnanti curricolari e da esperti esterni) e 450 ore in stage (svolte presso strutture socio-assistenziali e presso strutture sanitarie). Le 550 ore si svolgono in parte durante l'orario curricolare delle discipline professionalizzanti (Psicologia, Igiene, Diritto, Metodologie operative) e in parte si svolgono a cura del personale sanitario esterno, prevedendo dei rientri pomeridiani presso il polo formativo sito all'Ospedale Vecchio di Imola. I contenuti della formazione fanno riferimento agli standard professionali regionali della qualifica e sono finalizzati a fornire agli studenti le competenze utili a svolgere la professione di operatore socio sanitario.

Le alunne della classe che aderiscono al percorso OSS sono 7 e, previo superamento delle rispettive prove d'esame, conseguiranno sia il diploma di maturità in tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, sia la qualifica di Operatore Socio Sanitario.

IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

Il profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è regolamentato a livello nazionale dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed è così definito: “L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio e di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorire il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale”.

In particolare, l'operatore socio-sanitario svolge attività rivolte a:

- soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario.
- favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

CONTESTI LAVORATIVI

All'articolo 3 del citato Accordo Stato-Regioni è stabilito che l'Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, residenziale o semiresidenziale, in ambiente ospedaliero o al domicilio dell'utente.

L'OSS lavora con persone che vivono in una condizione di disagio sociale, fragili o che sono malate: anziani con problemi sociali e sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, persone disabili, adulti in difficoltà o con problemi psichiatrici, degenti in ospedale, case di cura private, residenze sanitarie, case di riposo, centri diurni o in ambito territoriale (domicilio del paziente). L'Operatore Socio Sanitario svolge il proprio lavoro nei servizi sanitari e sociali gestiti da enti pubblici, da cooperative sociali e da privati.

Rispetto alla collaborazione con altre figure professionali, deve saper lavorare in équipe nella quale confluiscono più professionalità, come assistenti sociali, educatori, medici, infermieri, fisioterapisti e animatori. L'OSS deve documentare il proprio lavoro in modo utile per gli altri operatori e deve essere anche in grado di collaborare con Associazioni di volontariato e con le famiglie degli assistiti, coinvolgendo in particolare i caregiver nell'assistenza, garantendo educazione sanitaria e supporto nell'accesso ai servizi.

COMPETENZE DELL'OSS

La competenza specifica in ambito sanitario è la condizione necessaria per assumere la responsabilità di un intervento assistenziale. L'infermiere coordina l'assistenza di base assegnando la tipologia di attività all'OSS dopo aver effettuato la presa in carico del paziente e pianificato l'assistenza (formulazione degli obiettivi e scelta degli interventi).

L'Operatore Socio Sanitario osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni dell'utente, collabora all'attuazione degli interventi assistenziali, valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre e collabora all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi assistenziali. L'OSS sa attuare piani di lavoro ed è in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli, ecc..).

Competenze tecniche: analizzando i bisogni della persona, seguendo la teoria della piramide di Maslow, l'OSS è l'operatore che ha acquisito le competenze necessarie per soddisfare tutti i bisogni di primo livello, svolgendo attività finalizzate a garantire l'igiene alla persona, l'espletamento delle funzioni biologiche, l'aiuto o sostegno nella mobilitazione/deambulazione e il mantenimento di una corretta postura.

L'OSS sviluppa competenze riguardo il controllo e l'assistenza durante la somministrazione delle diete, assicurando al paziente una nutrizione adeguata.

Competenze relazionali: l'Operatore Socio Sanitario sa lavorare in équipe multiprofessionale, garantendo il suo contributo all'assistenza sanitaria al paziente; sa coinvolgere la famiglia dell'assistito fornendo sostegno; agisce secondo norme etiche e gestisce i propri interventi assistenziali con riservatezza garantendo la privacy all'utente.

Competenze specifiche: l'OSS è in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche, rilevando e segnalando problemi generali e specifici relativi ai bisogni dell'utente; conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione; attua i principali interventi semplici di educazione alla salute e prevenzione delle complicanze in pazienti con compromesso stato di benessere.

Le attività dell'Operatore Socio Sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita con riferimento ai seguenti ambiti:

- Promozione benessere psicologico e relazionale della persona;
- Stimolare le capacità espressive e psicomotorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue;
- Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo;
- Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non;
- Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali;
- Adattamento domestico-ambientale;
- Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurare l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione;
- Applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente;
- Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari;
- Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti;
- Assistenza alla salute della persona;
- Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci;
- Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepire le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc.;
- Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici;
- Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario;
- Curare i bisogni primari della persona;
- Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non- autosufficienza;
- Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie;
- Adottare misure e pratiche adeguate all'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento.

3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Si omette l'indicazione nominativa dei candidati, sia interni che esterni, in ossequio a quanto stabilito all'art. 10, c. 2 dell'O. M. n. 45/2023 che richiama la nota 10719/2017 del Garante per la protezione dei dati personali, il quale non reputa conforme alla specifica normativa, la pubblicazione dei dati personali degli studenti, compreso l'elenco nominativo.

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Ruolo	Disciplina/e
NAPOLI CARMELA	Docente Coordinatrice della classe	Lingua e letteratura italiana Storia
D'ADDARIO CLAUDIA	Docente	Igiene e cultura medico-sanitaria
ARNAUDO ELISA	Docente	Psicologia Generale e applicata
SICILIA FRANCESCO	Docente referente Ed. Civica	Diritto e legislazione socio-sanitaria
ZANOTTI ROBERTA	Docente	Lingua inglese
CAPAZZO ENZO	Docente	Matematica
LIONTI GABRIELLA	Docente tutor PCTO	Lingua spagnola (2a lingua)
AVANZATO ELIANA	Docente	Metodologie Operative
PALMERINI DAVIDE	Docente	Scienze Motorie e sportive
SUZZI MILENA	Docente	Religione
CIOFFI CLAUDIA	Docente tutor PFI	Sostegno

3.2 Composizione del Consiglio di classe nel triennio

4 Disciplina	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano e Storia	Napoli Carmela	Napoli Carmela	Napoli Carmela
Matematica	Capasso Enzo	Capasso Enzo	Capasso Enzo
Diritto	Sicilia Francesco	Sicilia Francesco	Sicilia Francesco
Igiene	D'Addario Claudia	D'Addario Claudia	D'Addario Claudia
Psicologia	Cua Loredana	Fatone Andrea	Arnaudo Elisa
Metodologie operative	Termini Marilena	Termini Marilena	Avanzato Eliana
Inglese	Zanotti Roberta	Zanotti Roberta	Zanotti Roberta
Spagnolo	Lionti Gabriella	Lionti Gabriella	Lionti Gabriella
Scienze Motorie	Alaia Domenico	Adda Angela	Palmerini Davide
Religione	Suzzi Milena	Suzzi Milena	Suzzi Milena
Sostegno	Loiacono Cristina	Cioffi Claudia	Cioffi Claudia

La prof.ssa Napoli Carmela (Lingua e Letteratura Italiana e Storia) coordina la classe dal terzo anno.

3.3 Prospetto dati della classe

Classe/a.s. di rif.	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti in uscita	n. ammessi classe successiva
Terza 2021 - 2022	27	//	1	20
Quarta 2022 - 2023	20	//	0	20
Quinta 2023 - 2024	20	//	0	-----

3.4. Situazione della classe

La classe V A dell'indirizzo dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è composta da 20 alunni, di cui n. 2 certificati ex Lege 104/92 e n. 1 allievo con BES. Per tali alunni si fa riferimento ai rispettivi Piani educativi e/o didattici personalizzati, come descritto nel successivo capitolo 4 "INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE" (v. pag.12).

La classe ha frequentato le lezioni con sufficiente regolarità; purtroppo però non sono stati rari i casi di assenze strategiche in concomitanza di verifiche, da parte di alcuni allievi, particolarmente fragili nell'impegno scolastico.

Qualche alunno ha mostrato interesse per le singole discipline e partecipazione attiva dando luogo alla possibilità di arricchire gli argomenti di studio con interventi e contributi personali, alcuni componenti della classe, però, hanno mostrato poca partecipazione.

Per questo motivo la preparazione generale risulta poco omogenea, sia in relazione al livello delle conoscenze, sia in relazione alle capacità ed attitudini emerse nell'ambito del percorso scolastico intrapreso. Alcuni allievi, in possesso di conoscenze sufficienti per affrontare i programmi della classe quinta, non sempre hanno saputo maturare con efficacia interessi culturali, né sviluppare con continuità corrette metodologie per affrontare le varie discipline in modo organico e produttivo, dovendosi soprattutto impegnare nel tentativo di recuperare le lacune emerse.

I risultati conseguiti dalla maggior parte della classe si sono rivelati mediamente sufficienti, corrispondenti all'impegno nello studio, pur se talvolta condizionati da difficoltà espressive e di corretto utilizzo dei linguaggi disciplinari specifici, che hanno così limitato il profitto e il rendimento insieme alle carenze manifestate nella fase di rielaborazione dei contenuti trasmessi, che appaiono acquisiti, spesso, soltanto in modo meccanico e superficiale.

Soltanto un numero limitato di allievi, che hanno profuso un impegno più costante, è pervenuto ad una preparazione più soddisfacente e ad una maturazione più completa.

A causa di tale disomogeneità, in alcune discipline, l'attività didattica ha dovuto pertanto essere in parte ridimensionata e adeguata ai livelli formativi della classe.

Il profitto generale della classe evidenzia, dunque, due fasce di livello: la prima fascia è costituita da un piccolo gruppo di studenti che studia in modo costante e proficuo e che ha elaborato una preparazione globalmente discreta; la seconda fascia, quella più numerosa, è costituita dagli alunni che, se opportunamente stimolati, eseguono il lavoro assegnato, anche se permangono difficoltà nella fluida e corretta esposizione dei contenuti, sia in forma scritta che orale e nelle abilità esecutive in alcune discipline. L'attenzione e l'ascolto in classe sono stati sempre presenti, ma non per tutti gli alunni si sono trasformati in punti di partenza per uno studio più approfondito e, quindi, per una rielaborazione più ampia dei contenuti proposti. Gli allievi, pur seguendo con attenzione, serietà ed impegno le lezioni, spesso si sono dimostrati un po' passivi nella partecipazione al dialogo educativo; per quel che riguarda il metodo di studio a volte si sono dimostrati eccessivamente legati ad un apprendimento di tipo mnemonico e meramente scolastico.

Nelle discipline dell'area umanistica si riscontra qualche difficoltà nel campo espressivo e nella capacità rielaborativa e critica, mentre nell'area scientifica emergono e permangono alcune carenze.

Nella relazione con gli insegnanti, la classe è stata corretta e, nel complesso, risulta un buon gruppo di lavoro.

Particolarmente rilevante, fin dall'inizio di quest'anno scolastico, è stata la maturazione significativa sul piano dell'accoglienza da parte dell'intero gruppo classe nei confronti dei compagni più fragili, con i quali sono stati messi in atto atteggiamenti e comportamenti empatici ed inclusivi.

Il numero degli studenti, candidati interni, che sosterranno l'esame di maturità è, ovviamente, subordinato all'ammissione degli stessi studenti all'esame di Stato, in sede di relativi scrutini, a cura del CdC, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.62/2017, richiamato dall'art. 3 dell'O.M. n.55/2024.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con Certificazione ex Legge 104/92 sono state utilizzate specifiche strategie e metodologie volte a favorire processi inclusivi, in relazione alle quali il Consiglio di Classe ha elaborato e puntualmente aggiornato il piano educativo individualizzato (PEI), che, in particolare, prevede per le due alunne una programmazione **per obiettivi minimi, con predisposizione di prove equipollenti**, in coerenza con quanto previsto dal PEI. **Si richiede pertanto la nomina del docente di sostegno, prof.ssa Claudia Cioffi, per le alunne certificate ex L. 104/92**, durante lo svolgimento delle prove d'esame e, se ritenuto utile, nella predisposizione delle prove d'esame da parte della Commissione, in continuità con il percorso scolastico ed al fine di garantire il massimo espletamento delle loro potenzialità.

Per lo studente con Bisogni educativi speciali (BES), provviste di certificazione ex L. 170/2010 sono state utilizzate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, in relazione alle quali il Consiglio di Classe ha elaborato e puntualmente aggiornato il piano didattico personalizzato (PDP), con griglie di valutazione specifica e personalizzate.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 24, comma 2 e 6 della citata Ordinanza Ministeriale, nello svolgimento delle prove d'esame, questi candidati possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi, corretti e vidimati durante l'anno dai docenti delle singole discipline, e le misure dispensative previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

Nel complesso ci si è focalizzati sul lavoro personale degli alunni, incoraggiando la partecipazione anche ad attività laboratoriali che favorissero l'autonomia, l'inclusione e le abilità sociali, per promuovere lo sviluppo delle "life skills" e valorizzando le loro attitudini e predisposizioni, al fine di sostenere la loro crescita personale in vista del personale "progetto di vita" di ciascuno.

Per i riferimenti specifici di tutte le situazioni afferenti al presente capitolo, sia con riferimento ai candidati interni che a quelli esterni, si rimanda alla documentazione contenuta nei rispettivi fascicoli degli studenti, resa disponibile al Presidente e ai Commissari in busta riservata.

5 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe, sulla base del confronto tra la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi generali, ha individuato quali obiettivi trasversali, le competenze chiave di cittadinanza:

- acquisire un comportamento autonomo e responsabile;
- collaborare e partecipare;
- acquisire ed interpretare le informazioni;
- individuare i collegamenti e le relazioni;
- comunicare in maniera adeguata ed efficace;
- risolvere problemi;
- progettare;
- imparare ad imparare.

Si è mirato, inoltre, a raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziare l'utilizzo del linguaggio specifico delle varie discipline;
- favorire la capacità di trasferire le competenze acquisite da un ambito disciplinare a un altro e di saggiarle in concrete realtà lavorative;
- potenziamento del metodo di studio, dell'autonomia e dell'organizzazione del lavoro individuale in vista dell'esame di Stato;
- favorire la capacità di orientamento ai fini della scelta lavorativa o del proseguimento degli studi universitari.

Le programmazioni sono state svolte dai vari docenti in continuità con quelle della classe IV, come riportato in dettaglio al successivo capitolo 8, integrando e ampliando i contenuti svolti, con l'obiettivo di perseguire una fase completa di sviluppo degli alunni.

Per quanto riguarda i percorsi multidisciplinari si sono realizzate due Unità Didattiche di Apprendimento (v. anche punto 6.2, pag. 21).

Prima UDA titolo: Progettare per la DisABILITA'

Nuclei tematici coinvolti: 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Discipline coinvolte: Metodologie Operative, Igiene e Cultura Medica, Psicologia Generale ed Applicata, Diritto Economia e Legislazione Sociosanitaria, Inglese

Prodotto finale (realizzato in piccolo gruppo): Elaborato multimediale di presentazione di un caso clinico e del relativo piano di assistenza individualizzato (PAI) creato

Questa UdA ha mirato a preparare le ragazze in particolare alla tipologia B della seconda prova.

Seconda UDA titolo: Una residenza per i nostri anziani

Nuclei tematici coinvolti: 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento

educativo. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

Discipline coinvolte: Metodologie Operative, Igiene e Cultura Medica, Psicologia Generale ed Applicata, Inglese

Prodotto finale (realizzato in piccolo gruppo): Elaborato multimediale di progettazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani con declino cognitivo (demenza) e difficoltà motorie

Questa UdA ha mirato a preparare le ragazze in particolare alle tipologie C e D della seconda prova.

Il Consiglio di classe ha favorito la partecipazione attiva degli studenti e si è provveduto a monitorare, attraverso prove sia formative sia sommative, la progressione degli apprendimenti. Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato, in selezione e combinazione, le seguenti metodologie:

- lezione frontale / dialogata / interattiva
- Debate
- Brainstorming
- problem solving
- discussione guidata
- attività di laboratorio
- lavori di gruppo /cooperative learning / peer tutoring
- attività di ricerca e di approfondimento
- partecipazione ad eventi/conferenze
- flipped classroom
- DDI didattica digitale integrata, per incontri formativi svolti, con l'obiettivo di perseguire una fase completa di sviluppo dell'alunno.

Lo svolgimento dei programmi didattici, pur con differenze tra le varie discipline, ha risentito del periodo di assenza dovuto allo stage svolto che ha limitato l'attuazione della programmazione preventivata ad inizio anno.

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio

I PCTO (già Alternanza Scuola Lavoro), introdotti dalla legge 53/2003, disciplinati dal d.lgs. n. 77/2005, modificati dalla L. 107/2015 e così ridenominati dalla L. 145/2018, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art.11 c. 6 Ordinanza Ministeriale n. 45/2023). Le studentesse e gli studenti della classe hanno beneficiato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso di attività di PCTO presso Aziende ed Enti del territorio, per una durata complessiva di almeno **210** ore (tempo minimo previsto per gli istituti professionali ex L. 145/2018) con frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ (art.4 punto 11 della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza"). Il PCTO è stato svolto nei periodi dell'anno scolastico dedicati alle attività didattiche. I progetti di PCTO offrono l'opportunità di sviluppare le competenze specialistiche utili a entrare e poi a permanere nel mondo del lavoro. Questo soprattutto grazie al fatto che l'elemento tipico dei PCTO è costituito dallo strumento dello *stage*, ma ancor di più dal ruolo, dalla collocazione e dalle modalità di svolgimento nell'ambito del percorso formativo che lo stesso assume. La prima condizione indispensabile per lo svolgimento del progetto è stata quella di realizzare un'organizzazione modulare delle attività, che prevedeva sia periodi di formazione teorica, svolta dai docenti curricolari, sia periodi di formazione tecnico-pratica, effettuati presso gli Enti. Per gli studenti sono stati predisposti progetti didattico-formativi che tenessero conto dei requisiti indispensabili per conseguire la migliore efficacia del periodo in azienda. Secondo questa impostazione la valutazione in itinere che ha accompagnato la realizzazione di tutte le attività ha consentito sia alla scuola, sia al mondo del lavoro di verificare le reali abilità e competenze apprese dallo studente. I progetti PCTO si sono proposti, inoltre, di favorire l'orientamento degli studenti circa le scelte future, dopo la conclusione degli studi secondari. L'intento di mantenere e accrescere il potenziale lavorativo dei diplomati che escono dal percorso quinquennale alimenta e sostiene la rete di rapporti con imprese e enti, finalizzandoli sia ad intercettare efficacemente i loro presenti e futuri fabbisogni occupazionali, sia a giovare della loro collaborazione e del loro contributo per una formazione e un aggiornamento delle competenze degli studenti, in modo che siano sempre più rispondenti e adeguate a quanto realmente richiesto dal mercato del lavoro settoriale.

Nell' a.s.2021-2022, e cioè durante la frequenza del terzo e del quarto anno, le attività di PCTO della classe sono state in parte rimodulate a causa della situazione emergenziale determinatasi per la pandemia da virus Covid-19.

Inoltre, nella classe 5 A bisogna ulteriormente distinguere tra il percorso formativo degli studenti che hanno aderito al percorso OSS e coloro che non vi hanno aderito. Infatti, le 7 alunne frequentanti il corso OSS, durante quest'anno scolastico hanno svolto uno stage di sette settimane presso le strutture della ASL di Imola, dislocate nel territorio (Ospedale Nuovo S. Maria della Scaletta di Imola e Casa della Salute di Castel S. Pietro Terme). Durante questo periodo la programmazione ha dovuto necessariamente arrestarsi per la metà classe non OSS, curando su attività di consolidamento e potenziamento, oltre a proposte di esperienze formative con esperti con ricaduta PCTO.

Studenti non Oss

Generalmente nel nostro Istituto le ore PCTO sono realizzate tramite tirocini formativi: al terzo anno presso asili nido e scuole dell'infanzia e in quarta presso strutture per anziani. Per il quinto anno invece, il PCTO si è articolato in varie attività in presenza ed in modalità videoconferenza.

Studenti OSS

Per accedere all'esame di qualifica OSS, si deve seguire uno stage di 450 ore di carattere applicativo e professionalizzante, che può essere svolto solo con il compimento del diciottesimo anno di età. In questo a.s. le studentesse OSS che hanno raggiunto la maggiore età in quinta hanno svolto lo stage OSS presso le strutture dell'ASL di Imola **dal 15 gennaio al 27 febbraio** 2024 per 225 ore. Per tutti lo stage sarà eventualmente completato con lo svolgimento delle residue 225 ore successivamente al conseguimento della maturità. Le attività del percorso OSS vengono coordinate dalle referenti d'Istituto prof.ssa Carmela Napoli e Mazzanti Alessia.

Alle ore di stage svolte da tutti gli studenti si aggiungono le numerose altre attività svolte durante il terzo, quarto e quinto anno che vengono riportate nelle tabelle sottostanti.

Tabella di sintesi:

Titolo del percorso	periodo	durata	Discipline coinvolte	Sede di svolgimento
	CLASSE TERZA			
Accoglienza	I quadrimestre	1 ORA	//	A scuola
Parità di genere	26/11/21	2 ORE	Discipline caratterizzanti il percorso	A scuola
Progetto "Tra rischio e piacere" (Ausl)	presentazione14/12/21+ realizzazione in primavera	11 ORE	Esperti AUSL	A scuola
Incontro coordinatrice Infanzia Imola (B. Molinazzi)	11/01/22	2 ORE	Esperto esterno	A scuola
Video e discussione Disabilità "Riconoscersi Inversi"	12/02/22	1 ORA	Discipline caratterizzanti il percorso	A scuola
Competenze digitali, intelligenza artificiale, quale futuro ci attende?	04/03/22	3 ORE	Discipline caratterizzanti il percorso	A scuola
Istituto riabilitazione Montecatone incontri con esperti	08/04/22	2 ORE	Esperti esterni	A scuola
Sezione Sportiva-Paralimpica Montecatone	13/04/22	2 ORE	Esperti esterni	A scuola
Corso sicurezza (Miur, svolto in autonomia)	a.s. 2021/2022	4 ORE	Corso base sulla sicurezza: formazione generale	A scuola
Stage strutture infanzia	2-13 maggio 2022	60 ORE	Discipline caratterizzanti l'indirizzo	In Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia
	CLASSE QUARTA			
Salute mentale bene comune	10-10-2022	5 ORE	Italiano	Teatro dell'Osservanza
Progetto "che radio di genere": violenza di genere e intrafamiliare". Associazione perledonne.	15/11/22	5 ORE	Discipline di indirizzo del percorso	A scuola
"Adolescenti allo specchio"	22-11-2022	2 ORE	Igiene e cultura medica Matematica	A scuola
Laboratorio Parità di genere "Scegliere il futuro senza stereotipi" Dott.ssa Cinzia Venturoli	01/12/22	2 ORE	Dott.ssa Cinzia Venturoli	A scuola

Corso sicurezza basso rischio formazione specifica	08-01-2023	4 ORE		On line
Mostra "Punti di luce. Essere donna nella Shoah"	27-01-2023	1 ORA	Italiano	Piazza Matteotti
"Il cuore del 118" corso bls	11-02-2023	3 ORE	Psicologia, Diritto Italiano	A scuola
Incontro con esperto: salute riproduttiva/gravidanza/disabilità	15-02-2023	2 ORE	Igiene e cultura medica	A scuola
Corso sicurezza rischio medio	25-02-2023	4 ORE	Psicologia, Diritto, Italiano	In autonomia
Lettorato Lingua spagnola	Dal 01-03-2023 al 05-04-2023	5 ORE	Spagnolo	A scuola
Lettorato with RHEA	03-03-2023	1 ORA	Inglese	A scuola
Liberi dalle mafie Associazione Pereira	16-03-2023	3 ORE	Scienze Motorie Spagnolo	A scuola
Visita presso la comunità terapeutica "Sasso".	12-04-2023	7 ORE	Igiene e cultura medica	Marradi
Incontro con avv. Vincenzo Cocco penalista del Foro di Bologna "Limitazioni delle libertà personali, violenza di genere – reati connessi"	26-04-2023	1 ORA	Diritto	A scuola
"Una socialità sana e sicura"	28-04-2023	3 ORE	Inglese, Matematica, Musica	A scuola
Comunicare in modo efficace fra cooperazione e conflitto	02-05-2023	2 ORE	Matematica e Igiene e cultura medica	A scuola
Webinar "Prospettive sviluppo settore sociale e sanitario"	08-05-2023	2 ORE	Italiano	Online
Stage c/o in strutture per anziani Per le alunne oss stage operativo in strutture per anziani	Dal 29-05-2023 Al 17-06-2023	90 ORE 225 ORE		In struttura In strutture per anziani
CLASSE QUINTA				
Stage di animazione della Top Accademy a Milano Marittima	Dal 13-10-2023 al 15-10-2023	16 ORE	Italiano e Spagnolo	Struttura esterna
Fascicolo sanitario elettronico lepida.	06-11-2023	2 ORE	Diritto	A scuola
"Verso un futuro complesso: la sfida delle conoscenze e competenze".	20-11-2023	3 ORA	Discipline di indirizzo	Salone BCC Imola
Visita Job Orienta orientamento in uscita	24-11-2023	8 ORE	Matematica	Verona
Incontro di approfondimento ed orientamento con ostetrica libera professionista	01-12-2023	2 ORE	Igiene e cultura medica	A scuola

Orientamento UNIBO "Il mio futuro quali opportunità dopo il diploma"	06-12-2023	1 ORA	Sostegno	A scuola
Corso sicurezza alto rischio	07-12-2023 11-12-2023	10 ORE	Diritto	Polo formativo ASL IMOLA
Presentazione Piattaforma ABC Care con collegamento con esperta dell'Asphi, strumento a supporto della fragilità dell'anziano e del disabile.	18-01-2024	1 ORA	Metodologie Operative	A scuola
Incontro con assistente sociale con esperto esterno	30-01-2024	1 ORA	Psicologia	A scuola
E se andassi all'università	14-02-2024	2 ORE	Psicologia e Spagnolo	online
Salone dello studente di Parma	15-02-2024	3 ORE	Diritto, Matematica e Metodologie Operative	online
Restituzione Progetto ABC Care, collegamento con Asphi	22-02-2024	1 ORA	Metodologie Operative	A scuola

Valutazione dei PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Al termine dei periodi di PCTO i tutor aziendali forniscono al Consiglio di classe una scheda di valutazione individuale delle studentesse e degli studenti loro affidati. Tale valutazione è utilizzata in sede di scrutinio finale per integrare le valutazioni disciplinari (v. PTOF) ed il voto di comportamento.

Nel rispetto della normativa vigente, il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE CORRISPONDENZA LIVELLI – COMPETENZE

COMPETENZA	Base non raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato	Totale
LIVELLO	0,0	0,1	0,2	0,3	1,2
INDICATORE 1	DESCRITTORI				LIVELLO
POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' OPERATIVE, GESTIONALI, DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E CONSAPEVOLEZZA SOCIALE, ANCHE ALLA LUCE DELLE VALUTAZIONI RILASCIATE DAL TUTOR AZIENDALE	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello avanzato.				0,3
	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello intermedio.				0,2
	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello base.				0,1
	L'alunno non ha raggiunto un livello base.				0,0
INDICATORE 2	DESCRITTORI				LIVELLO
RICADUTA DEL PCTO SULL'APPRENDIMENTO	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, avanzate competenze in relazione all'apprendimento				0,3

	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, competenze intermedie in relazione all'apprendimento	0,2
	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, competenze base in relazione all'apprendimento.	0,1
	L'alunno, dopo il percorso PCTO, non ha maturato competenze base in relazione all'apprendimento.	0,0
INDICATORE 3	DESCRITTORI	LIVELLO
RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA'	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello avanzato	0,3
	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello medio	0,2
	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello base	0,1
	L'alunno non si è rafforzato	0,0
INDICATORE 4	DESCRITTORI	LIVELLO
COMPETENZE COMUNICATIVE E PROFESSIONALI	L'alunno ha raggiunto un livello avanzato nelle competenze comunicative e professionali.	0,3
	L'alunno ha raggiunto un livello intermedio nelle competenze comunicative e professionali.	0,2
	L'alunno ha raggiunto un livello base nelle competenze comunicative e professionali.	0,1
	L'alunno non ha raggiunto un livello base nelle competenze comunicative e professionali.	0,0

6. ATTIVITA' E PROGETTI

Si indicano le principali attività svolte, con la precisazione che nella tabella di sintesi dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (v. pagg. 15-16), sono elencate tutte le attività ed i progetti eseguiti nella classe.

TITOLO: "Strategie di musicoterapia preventiva"

REFERENTE DEL PROGETTO: prof.ssa Silvia Telloli

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse della classe 5A dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e mira a sensibilizzare gli studenti sulla capacità della musica di migliorare la qualità della vita, fornendo gli strumenti necessari per soddisfare le necessità cognitive, emozionali, fisiche e sociali al fine di conseguire un miglior livello di benessere degli utenti.

Alcune ore sono state annotate anche nel registro OSS in quanto gli obiettivi del progetto corrispondono a quelli previsti dal percorso OSS per quanto riguarda la promozione del benessere psicologico e relazionale della persona.

La metodologia utilizzata è prevalentemente di carattere laboratoriale

Il progetto si è attuato in tre incontri della durata di un'ora ciascuno. Le attività si sono svolte in compresenza con la disciplina di Psicologia (prof.ssa Elisa Arnaudo).

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscere i principali rapporti tra musica e formazione professionale; saper individuare le qualità del suono (timbro, durata, altezza, intensità); conoscere e saper utilizzare tecniche di animazione musicale per:

- favorire la comunicazione;
- facilitare il rilassamento attraverso l'ascolto di repertori selezionati per prevenire o alleviare situazioni di stress psico-fisico;
- attuare interventi di stimolo alla partecipazione sociale;
- stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'utente attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue.

TITOLO: "ABC Care"

REFERENTI DEL PROGETTO: Referente esterno R. Romeo, Fondazione ASPHI Bologna – Città Metropolitana/Referente interno Prof.ssa Claudia D'Addario

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

ABC care nasce dall'esperienza della Fondazione ASPHI onlus che da alcuni decenni opera sul territorio nazionale per favorire l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità nei diversi contesti di vita (casa, lavoro, scuola, vita sociale), attraverso l'uso di tecnologie e ausili. Seguendo con attenzione il crescente interesse verso i temi legati all'invecchiamento, negli ultimi dieci anni la ricerca di Asphi è stata indirizzata verso i bisogni degli anziani fragili o non autosufficienti con uno sguardo attento ai familiari, ai caregiver e agli operatori specializzati realizzando una piattaforma online, la Piattaforma ABC care appunto, fonte di testimonianze, consigli e suggerimenti in termini di attività e strumenti a sostegno della persona anziana e/o con disabilità. Il progetto, realizzato con gli alunni non partecipanti allo stage sanitario del percorso OSS, è stato caratterizzato da una fase di formazione in aula (2h) degli studenti sulle risorse della piattaforma (effettuate dalla docente referente e dall'esperta della fondazione), da una fase di lavoro in piccolo

gruppo (che ha costituito la parte più corposa del progetto, svolta in parte in aula in parte a casa, 16h), e da una fase di restituzione finale dei prodotti (2h).

Nella fase di formazione gli studenti hanno ricevuto le credenziali di accesso al portale che hanno permesso loro di consultare le diverse sezioni: contenuti scientifici sulle patologie, consigli, strumenti, testimonianze e servizi, ciascuna specifica per ciascun ambito di fragilità (memoria e pensiero, vista, udito, movimento, comunicazione). Gli stessi operando in piccolo gruppo e sfruttando le competenze così raggiunte hanno creato un caso clinico (situazione di difficoltà/bisogno) sul tema della disabilità o dell'anziano fragile e proposto la relativa risoluzione ossia hanno progettato (ed illustrato tramite presentazione multimediale) azioni ed interventi volti a soddisfare i bisogni rilevati, focalizzando l'attenzione sull'allestimento degli ambienti di vita e sull'uso di ausili per il potenziamento delle autonomie di vita e l'inclusione sociale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Saper individuare e proporre azioni utili all'intervento socio-sanitario sui soggetti anziani in situazione di fragilità;
- Identificare ausili e strumenti a supporto della persona con disabilità, per migliorare l'autonomia negli ambienti di vita e per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita dell'anziano fragile o della persona con disabilità, con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, al fine della promozione e del mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Il recupero è stato svolto in itinere durante l'a.s. in tutte le discipline; inoltre è stato programmato un intervento specifico finalizzato al recupero/consolidamento/ri-allineamento disciplinare, svolto per tutte le classi nella settimana dall'1 al 7 febbraio 2024.

Sono state attivate attività di sportello in alcune discipline: Inglese e Matematica. Si rileva che le studentesse, seppur invitate alle attività di sportello, non hanno frequentato.

6.2 Percorsi pluridisciplinari/interdisciplinari

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Materiali proposti (Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi)
Progettare per la DisABILITA'	Metodologie Operative, Igiene e Cultura Medica, Psicologia Generale ed Applicata, Inglese e	Prodotto finale (realizzato in piccolo gruppo): Elaborato multimediale di presentazione di un caso clinico e del relativo piano di assistenza individualizzato (PAI) creato Questa UdA ha mirato a preparare le ragazze in particolare alla tipologia B, la A la abbiamo affrontata con esercitazioni domestiche o verifiche monodisciplinari.
Una residenza per i nostri anziani	Metodologie Operative, Igiene e Cultura Medica, Psicologia Generale ed Applicata, Inglese e Diritto Economia e Legislazione Sociosanitaria	Prodotto finale (realizzato in piccolo gruppo): Elaborato multimediale di progettazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani con declino cognitivo (demenza) e difficoltà motorie Questa UdA ha mirato a preparare le ragazze in particolare alle tipologie C e D.

6.3 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica

Si veda pagina 29 ove è inserita l'apposita scheda relativa alla disciplina trasversale di Educazione Civica.

6.4 Attività didattiche integrative e/o di interesse generale

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate	Monastero di clausura	Imola	1 ora
	Mostra "Gianni e Pierino la scuola di una lettera a una professoressa"	Chiesa di Sant'Agostino	1 or4a
Progetti ed Iniziative culturali	ABC care	Online	2 ore
	Strategie di musicoterapia preventiva	Aula	3 ore
	"Racchette in classe" Ass. sportiva dilettantistica	Bocciofila	6 ore
	Stage animazione c/o Top Academy	Milano Marittima	3 giorni dal 13 al 15 ottobre
Incontri con esperti	Incontro con ostetrica specialista nell'assistenza alla gravidanza fisiologica	Aula	2 ore
	Incontro con assistente sociale	Aula	1 ora
	Incontro con l'avv. Penalista Vincenzo Cocco sul tema "Libertà personali e sui limiti"	Online	2 ore
	Incontro con la dott.ssa Raspanti società Lepida su "Identità digitale"	Online	2 ore

6.5 Attività di Orientamento

Con riferimento alle 30 ore di Orientamento previste per questo anno scolastico, di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle attività svolte:

Pcto- orientamento	Orientamento	Titolo	Data	Durata	Docente	Luogo
	Orientamento	Descrivir una fotografia	20/09/23	1 ORA	Gabriella Lioni	In aula
	Orientamento	"Verso un futuro complesso: la sfida delle conoscenze e competenze"	20/11/23	3 ORE	Francesco Sicilia Carmela Napoli	Sala BCC
	Orientamento	Job Orienta	24/11/23	8 ORE	Enzo Capasso	Verona
PCTO/Orientamento		Incontro di approfondimento ed orientamento con ostetrica (specialista nell'assistenza alla gravidanza fisiologica)	01/12/23	2 ORE	Claudia D'Addario	In aula
	Orientamento	Orientamento UniBo	06/12/23	2 ORE	Elisa Arnaudo	Aula Magna
	Orientamento	"Il mio futuro: quali opportunità dopo il diploma"	06/12/23	3 ORE	Claudia Cioffi	In aula
	Orientamento	Corso di educazione finanziaria	07/12/23	1 ORA	Enzo Capasso	Aula Magna
	Orientamento	Presentazione piattaforma UNICA	22/12/23	1 ORA	Denise Baraccani	Laboratorio
PCTO/Orientamento		Incontro con assistente sociale	30/01/24	1 ORA	Elisa Arnaudo	In aula
PCTO/Orientamento		E se andassi all'università?	14/02/24	2 ORE	Gabriella Lioni Elisa Arnaudo	In aula
	Orientamento	Streaming con la Casa dello studente di Parma	15/02/24	4 ORE	Francesco Sicilia Eliana Avanzato Claudia D'Addario Enzo Capasso	In aula

	Orientamento	Accesso alla piattaforma UNICA, portfolio e capolavoro	28/02/24	1 ORA	Carmela Napoli	In aula
	Orientamento	Professionisti sanitari e servizi socio-sanitari, introduzione all'invecchiamento e alla fase della senescenza/senilità	01/03/24	2 ORE	Claudia D'Addario	In aula
	Orientamento	Webinar "Rielaborazione pcto e curriculum studente"	09/04/24	2 ORE	Claudia Cioffi Elisa Arnaudo	In aula
	Orientamento	Attività di tutoring	Febbraio/Marzo	25 ORE	Cristina Casadio Loreti	In aula
	Orientamento	Visita reparti ospedalieri	09/01/24	3 ORE	Carmela Napoli	Ospedale di Imola
	Orientamento	Orientamento stage	15/01/24	6 ORE	Esperti esterni	Ospedale di Imola
PCTO/Orientamento		Stage animatore Milano Marittima	Dal 13/10/23 al 15/10/23	8 ORE	Carmela Napoli Gabriella Lioni Esperti esterni	Milano Marittima

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

La valutazione finale nelle singole discipline non è scaturita da un formale controllo delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate, ma ha tenuto conto dei livelli di partenza e degli obiettivi prestabiliti, oltre che, naturalmente, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno profuso a scuola e a casa per migliorare le proprie abilità.

Si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF d'Istituto e nei vari Dipartimenti disciplinari.

7.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF ed all'art.11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 55/2024, che disciplina i criteri di attribuzione del credito scolastico sia per i candidati interni che per quelli esterni; si ribadisce che anche le attività svolte nell'ambito dei PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7.3 Griglie di valutazione prove scritte

Si fa riferimento a quanto riportato nell'O.M. n. 55 del 2024 e a titolo esemplificativo si rimanda alla consultazione delle griglie inserite nelle simulazioni delle due prove scritte.

7.4 Griglia di valutazione del colloquio

Si fa riferimento a quanto riportato nell'O.M. n. 55 del 2024

7.5 Simulazioni delle prove scritte

PRIMA PROVA – è stata effettuata una simulazione in data 11 aprile 2024 (**allegato 1** che comprende le relative griglie di valutazione)

SECONDA PROVA – sono state effettuate due simulazioni svolte in data 11 gennaio 2024 ed il 18 aprile 2024 (**allegato 2** che comprende le relative griglie di valutazione).

7.6 Simulazioni del colloquio

Ogni disciplina si è riservata la possibilità di condurre simulazioni di colloquio in orario curricolare anche in abbinamento con altre materie. La commissione farà riferimento alle prescrizioni dell'art. 22 dell'O.M. 55/24 che disciplina le modalità di svolgimento del colloquio d'esame.

7.7 Indicazioni ed osservazioni relativamente alla seconda prova

Ai sensi dell'art. 20 dell'ordinanza ministeriale 55/2024, negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali d'indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. n.164 del 15.06.2022 a cui fa seguito la nota 23988 del 19.09.2022)
- b. uno o più **NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO** a scelta tra quelli presenti nel citato Quadro, a cui la prova dovrà riferirsi

Di seguito si riporta integralmente il citato documento n. 164/2022:

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della
seconda prova scritta dell'esame di Stato**

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le

conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo • Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa • Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone • Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali • Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

In considerazione di quanto descritto, ogni docente nell'ambito della propria specifica disciplina ha attuato azioni didattiche orientate a fornire capacità di analisi, di scelta e di soluzione finalizzate al conseguimento delle competenze professionali a cui sono correlati i citati nuclei tematici fondamentali dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Infatti, in occasione delle simulazioni effettuate, le docenti coinvolte hanno opportunamente integrato gli indicatori ministeriali con la declinazione dei descrittori (v. pagg. 82, 85 e 88).

8 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

8.1 INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E RELATIVE PROGRAMMAZIONI

Disciplina trasversale: EDUCAZIONE CIVICA

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Diritto e Tecnica amministrativa prof Francesco Sicilia</p> <p>La Costituzione italiana: i principi generali dall'art 1 all'art 12 della Costituzione in particolare l'art 10 e 11 relativi al ripudio della guerra e al diritto internazionale viste le guerre in corso in varie parti del mondo.</p> <p>La Costituzione italiana e le differenze con lo Statuto Albertino</p> <p>Il problema della Costituzione formale e sostanziale in generale e il collegamento in particolare con il principio di uguaglianza e il divieto di discriminazione</p> <p>Le libertà personali: in particolare gli articoli 8, 13,14,15,16,17,18,19,21, 24, 27 e il rapporto tra le libertà personali e la loro limitazione</p> <p>Le classificazioni dello Stato italiano in base alla Costituzione: l'ordinamento giuridico italiano in generale e il principio della divisione dei poteri: in particolare le funzioni in generale del Parlamento, Governo, Magistratura.</p> <p>La democrazia rappresentativa e i principali strumenti di democrazia diretta</p> <p>I diritti e i doveri dei cittadini in base alla Costituzione</p> <p>La legislazione sulla sicurezza sul lavoro: i diritti e i doveri del datore di lavoro e dei lavoratori in base al T.U. sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Gli art 35,36,37,38,39,40 della Costituzione riguardanti il diritto al lavoro, la tutela della donna lavoratrice, i sindacati, i contratti collettivi, il sistema di sicurezza sociale, il diritto di sciopero</p> <p>La Costituzione italiana e lo Statuto dei lavoratori</p> <p>La responsabilità nel settore socio sanitario: in particolare il concetto di dolo, colpa e dolo eventuale</p>
---	--

	<p>La deontologia professionale: il segreto professionale, il consenso informato, la sicurezza nelle cure anche in riferimento alla prova specifica prevista annualmente per gli alunni che seguono il corso OSS</p> <p>Il ripasso relativo al Terzo Settore e il suo ruolo nel nostro ordinamento</p> <p>La violenza di genere e la differenza con il mobbing sui posti di lavoro</p> <p>L'art 37 della Costituzione : la tutela della salute in generale (ripasso)</p> <p>La tutela della privacy</p> <p>La funzione della protezione civile (lavoro di gruppo) e i caratteri principali della stessa</p> <p>Le problematiche connesse alla guerra in Ucraina e alla guerra in Palestina e il collegamento con l'Unione europea e l'Onu</p> <p>Nell'ambito della materia si svolgerà entro fine anno incontro con l'avv. Vincenzo Cocco del foro di Bologna penalista, sul tema delle libertà personali e sui limiti.</p> <p>Alcuni argomenti sono stati trattati anche in altre materie tra le quali soprattutto, italiano e storia.</p> <p>In particolare si segnalano i collegamenti con storia e italiano in riferimento ai caratteri degli stati totalitari, nonché alla Costituzione in generale e alla sua nascita, allo sviluppo sostenibile, alla tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Totale ore: 15</p> <p>Psicologia prof.ssa Elisa Arnaudo</p> <p>Visione del film "Prendimi l'anima" sulla figura di Sabine Spielrein Spiegazione del percorso di ed. civica sulle figure femminili in psicologia, inizio della visione del film Prendimi l' anima Presentazione degli approfondimenti sulle figure femminili della psicologia.</p> <p>Totale ore: 10</p> <p>Metodologie operative prof. ssa Eliana Avanzato</p>
--	---

	<p>Progetto ABC CARE streaming online per illustrare le funzionalità del Portale della Fondazione Asphi onlus. Anziani e Disabili. ABC C in collegamento con l'esperta di Asphi dott.ssa Romeo</p> <p>Restituzione sui prodotti dei lavori di gruppo realizzati tramite piattaforma ABC Care con partecipazione dell'esperta esterna di Asphi</p> <p>Totale ore: 2</p> <p>Lingua e letteratura Italiana e Storia prof.ssa Carmela Napoli</p> <p>L'Onu: Come sono organizzate le nazioni unite: Corte internazionale di giustizia, Assemblea generale, segretario generale, Consiglio di sicurezza; Consiglio economico e sociale Le agenzie specializzate dell'ONU: Unicef, FAO, ILO, UNESCO, OMS. I caschi blu dell'ONU; Risoluzioni e sanzioni; Le agenzie all'interno delle Nazioni Unite: FAO, OMS, OIL, UNESCO, UNICEF; La bandiera dell'ONU. La NATO: Che cos'è la NATO, Il Patto Atlantico; Gli stati membri I punti fondamentali; Le attività della Nato; Eventi chiave; Strutture operative. Il giorno della memoria; Visione e discussione docufilm "Figli del destino".</p> <p>Incontro via meet con dott.ssa Raspanti della società Lepida sull'identità digitale (Lepida, Spid, gestione della propria ID).</p> <p>Totale ore: 11</p> <p>Spagnolo prof .ssa Gabriella Lioni</p> <p>Acquisire comportamenti equilibrati. Atteggiamento critico e responsabile verso le dipendenze.</p> <p>Emancipazione femminile</p> <p>La guerra civile spagnola</p> <p>Totale ore: 3</p> <p>Inglese prof.ssa Roberta Zanotti</p> <p>Sviluppo sostenibile: Educazione alla salute e al benessere, problematiche legate alle dipendenze</p>
--	--

	<p>Totale ore : 2</p> <p>Igiene Prof.ssa Claudia D'Addario</p> <p>Educazione alla Salute ed al Benessere:</p> <p>Effetti delle sostanze da abuso in gravidanza, sul neonato e sulla genitorialità. Prevenzione 1 aria, 2 aria e 3 aria.</p> <p>Disabilità e Nazismo: riflessioni in occasione della Giornata della Memoria.</p> <p>Educazione alla Salute ed al Benessere:</p> <p>Malattie Trasmissibili Sessualmente e riflessione sulla responsabilità sociale a seguito della lettura dell' articolo "Sesso mordi e fuggi, a Milano boom di malattie sessuali tra i giovani"</p> <p>(https://www.msn.com/it-it/lifestyle/notizie/sesso-mordi-e-fuggi-a-milano-%EF%BF%BD-boom-di-malattie-sessuali-tra-i-giovani/ar-BB1i6LGx)</p> <p>Vaccinazioni e salute delle collettività.</p> <p>Benessere dell'anziano e della persona con disabilità: introduzione, formazione e restituzione sull'utilizzo della piattaforma ABC Care gestita dalla Fondazione ASPHI. Lavoro in piccolo gruppo di ideazione e risoluzione di casi di realtà con la finalità di potenziamento /mantenimento delle autonomie di vita e dell'inclusione</p> <p>Totale ore : 8</p> <p>Religione prof.ssa Milena Suzzi Sei pronto per ricominciare? Significato parole resilienza e empatia</p> <p>Totale ore : 1</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Nel rispetto della massima autonomia dei docenti sono stati trattati argomenti delle singole discipline, come precedentemente precisati,</p>

	<p>inerenti l'educazione civica sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa di riferimento.</p> <p>Anche i tempi e le modalità di svolgimento dei singoli argomenti trattati, sono state gestite dai singoli docenti, in maniera del tutto autonoma e registrate di volta in volta, precisamente, sul registro elettronico dagli stessi docenti coinvolti al fine di quantificare il monte ore effettivamente svolto e ancora da svolgere entro fine anno.</p> <p>Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento, infatti, contenuti, percorsi e progetti pianificati che devono essere realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe infatti deve definire in dettaglio gli argomenti, i contenuti specifici e le attività concrete che possono essere ovviamente diverse, purché congruenti con gli ambiti individuati.</p> <p>La normativa, in particolare Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia, cosa che è avvenuta nei singoli consigli di classe, tra cui quello della quinta A.</p>
<p>Testi e materiali/strumenti adottati</p>	<p>I tempi e le modalità i materiali e gli strumenti adottati nello svolgimento dei singoli argomenti trattati, sono state gestite dai singoli docenti, in maniera del tutto autonoma e i citati tempi argomenti e modalità sono stati registrati di volta in volta sul registro elettronico dagli stessi docenti coinvolti al fine di quantificare il monte ore effettivamente svolto e ancora da svolgere.</p>
<p>Ore svolte: minimo 33 ore nel corso dell'anno scolastico</p>	<p>Totale ore svolte: 52 che potrebbero aumentare entro la fine dell'anno.</p> <p>NB: Si precisa infatti che alcuni ulteriori argomenti verranno svolti in alcune discipline entro il termine delle lezioni.</p>

Docente: ELISA ARNAUDO

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

<p><i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p>1. Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento in ambito socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • La teoria della personalità nella psicoanalisi di Freud. • La psicoanalisi infantile • Melanie Klein • Donald Winnicott • René Spitz. • Le applicazioni della psicoanalisi nell'ambito delle professioni socio-sanitarie. • Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista nella pratica in ambito educativo e sanitario. • Concetti ed applicazioni della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale. <p>2. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare per progetti e fasi di progettazione. • La progettazione per comunità o per gruppi. • La progettazione del piano di intervento individualizzato (PAI) • La rete sociale nel lavoro sociale e socio-sanitario. • Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo. <p>3. L'intervento sui minori maltrattati e i familiari maltrattanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rilevamento, la diagnosi e la presa in cura del minore maltrattato. • La sindrome di adattamento all'abuso • La terapia del gioco con i minori maltrattati. • L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico con i bambini maltrattati • Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti • Prevenzione e terapia familiare • I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio • Servizi a sostegno della genitorialità <p>4. L'intervento sui soggetti con disabilità (UDA "Progettare per la disabilità")</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ICF • L'analisi funzionale dei comportamenti problema. • Gli interventi proattivi e reattivi sui comportamenti problema. • L'intervento sulla disabilità motoria e sensoriale • I servizi a disposizione dei soggetti con disabilità <p>5. L'intervento sui soggetti con disagio psichico</p> <ul style="list-style-type: none"> • La terapia farmacologica. • L'intervento psicoterapeutico <ul style="list-style-type: none"> -La psicoanalisi -La psicoterapia cognitivo-comportamentale
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> -Le psicoterapie umanistiche -La psicoterapia sistemico-relazionale -L'EMDR • Il colloquio come strumento psicoterapeutico. • Le terapie alternative <ul style="list-style-type: none"> -Arteterapia -Musicoterapia -Pet therapy • I servizi a disposizione dei soggetti con disagio psichico: i dipartimenti di salute mentale <ul style="list-style-type: none"> -Centri di Salute Mentale -Servizi semi-residenziali e residenziali -Servizi ospedalieri. <p>6. L'intervento sugli anziani(UDA "Una residenza per i nostri anziani")</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le terapie per contrastare la demenza senile. <ul style="list-style-type: none"> -ROT: Terapia di Orientamento alla realtà -TR: Terapia della Reminiscenza -TO: Terapia Occupazionale • Il metodo <i>validation</i>. • Il metodo comportamentale. • Alzheimer. • I servizi a disposizione dei soggetti anziani. • L'<i>hospice</i> e le cure palliative. <p>7. L'intervento sui soggetti dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La terapia farmacologica nel trattamento delle dipendenze. <ul style="list-style-type: none"> • La psicoterapia cognitivo-comportamentale-familiare • I gruppi di auto-aiuto. • Il Ser. T/Ser. D. • Comunità terapeutiche e centri diurni <p>8. L'intervento sulle donne vittime di violenza e sui migranti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La violenza di genere. • Il coping emotivo ed il coping proattivo. • I vincoli psicologici. • I servizi a disposizione delle donne vittima di violenza <ul style="list-style-type: none"> - I centri anti-violenza - Le case-rifugio • L'intervento sui migranti. • L'approccio interculturale al lavoro sociale. • Il metodo degli shock culturali • I servizi per l'accoglienza dei migranti
<p><i>Metodologie</i></p>	<p>Lezioni frontali, lezione partecipata, cooperative learning, condivisione di presentazioni esplicative realizzate in PowerPoint, compiti di realtà, visione e discussione di pellicole, filmati e video esplicativi</p>

<p><i>Testi e materiali/strumenti adottati</i></p>	<p><i>“Il laboratorio della Psicologia generale e applicata”</i> vol.3, di A. Como, E. Clemente, R. Danieli – Pearson Paravia Editore</p> <p>Classroom, Padlet</p>
--	--

Docente: ROBERTA ZANOTTI

Disciplina: Lingua e cultura Inglese

<p><i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p>MODULE 1: GROWING OLD (part of multidisciplinary UDA)</p> <p>Movie: "Ella & John- The Leisure Seeker" by Paolo Virzi', USA, 2017-Ppt-> Google Classroom</p> <p>Literature: Lettura in Italiano di "The Old Man & the sea" by E. Hemingway, pag.1 letta in Inglese- Ppt ->Google Classroom</p> <p>PAG. 213-243 "GROWING INTO OLD AGE"</p> <p>Healthy aging, when does old age begin, staying healthy as you age, menopause, andropause. Minor problems of old age, depression in older adults and the elderly, age related memory loss, sleep needs change with age, about falls, aging and smell loss, problems affecting taste, how aging affects skin, understanding malnutrition and under-nutrition, urinary incontinence, age-related hearing problems, aging changing in bones, muscles and joints.</p> <p>MODULE 2: MAJOR PROBLEMS OF OLD AGE (part of multidisciplinary UDA)</p> <p>Ppt ->Google Classroom</p> <p>PAG. 244-257 "GROWING INTO OLD AGE"</p> <p>Alzheimer's, Parkinson's, How to cure Parkinson's disease, Cardiovascular diseases, Care settings, not professional caregivers vs professional caregivers, Long term care, Aging services, Adults day care center, Nursing homes, Assisted living facilities.</p> <p>MODULE 3: Upgrading Reading, Listening & Writing abilities through tests. "SUCCESSFUL INVALSI" by V.S.Rossetti, Pearson, 2018. "New Grammar Tracks", by Fiocchi, Pitt, Trinity Whitebridge, 2015.</p> <p>La classe si è concentrata sulle abilità di ascolto, lettura e scrittura al fine di migliorarle. Ci siamo esercitati coi test fac-simile del PET, il secondo livello di esame dell'Università di Cambridge, inserito nel livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue, coi test fac-simile del FIRST (First English Test), il terzo livello di esame dell'Università di Cambridge, inserito nel livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.</p> <p>MODULE 4: DEALING WITH A HANDICAP (part of multidisciplinary UDA)</p> <p>Movie: "I am Sam" by Jessie Nelson, USA, 2001; ppt -> Google Classroom.</p> <p>PAG. 171-194 "GROWING INTO OLD AGE"</p> <p>Dealing with a handicap, Coping with severe disabilities: Autism, Causes, Symptoms, Treatments, Alternative treatments, Adults living with Autism, Down Syndrome, Aging and Down Syndrome, Duchenne's Muscular Dystrophy.</p>
--	--

	<p>MODULE 5: MENTAL HEALTH & MENTAL ILLNESS</p> <p>VALIDO ANCHE COME ED. CIVICA Sviluppo sostenibile: 20) Educazione alla salute e al benessere, problematiche legate alle dipendenze.</p> <p>Movie “As good as it gets” by James L.Brooks, USA, 1997. “Mental health & mental illness”; ppt ->Google Classroom.</p> <p>When the machine doesn’t work, warning signs and how to cope, types of mental illness: anxiety disorder, mood disorders, psychotic disorders, eating disorders, impulse control and addiction disorders, what can we do, psychologist, psychiatrist, psychoanalysis, social worker.</p>
<p>Metodologie</p>	<p><i>La programmazione è stata sempre caratterizzata dal tentativo di utilizzo costante della L2 da parte dell’insegnante durante ogni fase della lezione. Si è scelto un approccio con lezioni dialogate, discussioni, utilizzo di materiali autentici, cercando sempre di coinvolgere tutti.</i></p> <p><i>I moduli svolti includono il potenziamento della L2 dal punto di vista della comprensione, ascolto e produzione in vista delle prove INVALSI. A questo si aggiungono i moduli relativi alla lingua del settore socio-sanitario, arricchiti con riflessioni letterarie, giornalistiche e cinematografiche, che sono stati approfonditi a livello orale, in vista degli Esami di Stato.</i></p>
<p>Testi e materiali/strumenti adottati</p>	<p><i>“Growing Into Old Age”, by Revellino-Schinardi-Tellier, CLITT, 2016. “New Grammar Tracks”, Trinity Whitebridge, 2015. “SUCCESSFUL INVALSI” by V.S.Rossetti, Pearson, 2018. Arricchimento degli argomenti con materiali cinematografici e materiali appositamente creati che costituiscono parte integrante del programma, tutti condivisi su Google Classroom.</i></p>

DOCENTE: CARMELA NAPOLI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p>UdA 1: Il Secondo Ottocento:</p>	<p>Il Positivismo: La sociologia di Comte, L'evoluzionismo di Darwin, L'evoluzionismo sociale di Spencer, Il metodo storico di Villari, L'antropologia criminale di Lombroso.</p> <p>La rappresentazione documentata della realtà: Il Realismo: I caratteri del romanzo realista, Il romanzo realista in Francia, Inghilterra, Russia e Italia, I capiscuola del Realismo, Il romanzo al femminile. Il Naturalismo: Il narratore naturalista; Le novelle di Guy de Maupassant, Le tecniche narrative del metodo sperimentale di Zola. Gustave Flaubert: Vita, Le opere e la poetica, Madame Bovary: Trama. Èmile Zola: La vita; Le opere, Gli scritti teorici e l'analisi scientifica della realtà.</p> <p>Lettura e analisi: Le influenze positiviste sul Romanzo sperimentale</p> <p>La narrativa italiana dalla Scapigliatura al Verismo: La Scapigliatura, L'estetica scapigliata, Narratore interno e dualismo tra "ideale" e "vero", I narratori scapigliati, Il Verismo: La nascita del Verismo, Luigi Capuana: il teorico del Verismo, Federico De Roberto: analisi sociale e psicologica, Naturalismo e Verismo a confronto.</p> <p>Giovanni Verga: La vita, L'approdo al Verismo, La prima narrativa verghiana: I romanzi mondani, I romanzi scapigliati, Verso il Verismo, La poetica del Verismo; Le novelle di Vita dei campi, Il ciclo dei Vinti, La genesi e la struttura dei Malavoglia, I Malavoglia: la trama; La poetica verista nelle scelte tecniche narrative e stilistiche, La rappresentazione dello spazio, Il sistema dei personaggi, La seconda fase del Verismo: Le Novelle rusticane, Mastro-don Gesualdo.</p> <p>Lettura e analisi: La fiumana del progresso, Rosso Malpelo, La lupa, La presentazione dei Malavoglia, L'addio di 'Ntoni,</p> <p>Il conflitto tra intellettuali e società borghese: La crisi tra borghesia e artisti: Estraneità sociale dell'artista e mercificazione dell'arte, La lirica simbolista e i "poeti maledetti", Baudelaire, maestro dei simbolisti, Il Simbolismo dei "poeti maledetti", Charles Baudelaire: La vita, Le opere.</p> <p>Lettura e analisi: L'albatro, Corrispondenze</p> <p>La narrativa estetizzante: fuga dalla mediocrità: L'affermazione dell'estetismo e il romanzo decadente, I principi dell'Estetismo; Il Decadentismo.</p> <p>Lettura e analisi: Il dandy: una reazione alla "volgarità" della borghesia.</p> <p>Giovanni Pascoli: La vita, Le idee e la poetica, Il "fanciullino": le contraddizioni della poetica e dell'ideologia, Le tecniche espressive, Myricae: Una poesia umile, I temi, I Canti di Castelvecchio e i Poemetti: La poetica della semplicità; I Canti di Castelvecchio: il "nido", la morte e il desiderio d'amore; Le strutture metriche, I Poemetti: lo sperimentalismo; Le edizioni, la struttura e l'andamento narrativo.</p>
--	---

	<p>Lettura e analisi: "E' dentro di noi il fanciullino", "Il significato simbolico del nido", Temporale, Il tuono, Il lampo, X Agosto</p> <p>Gabriele d'Annunzio: La vita, L'attività politica, Gli ultimi anni al Vittoriale, Le opere poetiche, Le Laudi, Alcyone: I temi, La poetica, Le opere narrative: Le prime opere di narrativa e le Novelle della Pescara, Il piacere: la trama, Giovanni Episcopo: trama, L'innocente: Trama, Trionfo della morte: tra inetto e superuomo, Trionfo della morte: trama, I romanzi del superuomo; Trama de: Le vergini delle rocce, Il fuoco, Forse che sì forse che no.</p> <p>Lettura e analisi: "Il Vittoriale degli italiani", Nietzsche: teorie estetiche e figura del superuomo; "Il ritratto di Andrea Sperelli".</p>
<p>UdA 2: Il primo Novecento:</p>	<p>Il Futurismo: Caratteri generali, Filippo Tommaso Marinetti: il teorico del Futurismo: La vita, Le opere.</p> <p>Lettura e analisi: Manifesto del Futurismo, La poetica futurista, Manifesto tecnico della letteratura futurista.</p> <p>Luigi Pirandello: La vita, Il pensiero e la poetica: I temi esistenziali, Il contrasto tra la vita e la forma e il pessimismo pirandelliano, Il relativismo, Le tematiche pirandelliane, La poetica dell'Umorismo, Le tecniche espressive, Il teatro pirandelliano: Gli esordi teatrali, La fase del teatro grottesco, La stagione del meta teatro, Il teatro della follia, Il teatro dei miti, Le opere: Le poesie e le novelle, I romanzi: L'esclusa, Il turno, Suo marito, I vecchi e i giovani, Quaderni si Serafino Gubbio operatore, Uno, nessuno e centomila, Il fu Mattia Pascal: Trama, Enrico IV: trama, Ciaùla scopre la luna: trama.</p> <p>Lettura e analisi: Ciaùla scopre la luna, La scissione tra il corpo e l'ombra, Il naso di Vitangelo Moscarda,</p> <p>Italo Svevo: La vita, Svevo e la letteratura, Le tematiche dei romanzi, Lo stile, Il primo romanzo; Una vita, Una vita: la trama, Il secondo romanzo: Senilità, Senilità: la trama, La coscienza di Zeno: la trama, L'impianto narrativo e il tempo narrativo.</p> <p>Lettura e analisi: Il vizio del fumo, Lo schiaffo al padre, La vita è inquinata alle radici</p> <p>Giuseppe Ungaretti: La vita e le opere, L'Allegria: le edizioni e la struttura, I temi, La poetica e le scelte stilistiche, Le ultime raccolte.</p> <p>Lettura e analisi: Soldati, Veglia, Le trincee, Fratelli, San Martino del Carso.</p> <p style="text-align: center;">ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:</p> <p>Eugenio Montale: La vita, Le idee e la poetica, Le opere in versi, Le opere in prosa, La raccolta "Ossi di seppia", Le Occasioni, La bufera e altro e Satura, Il linguaggio e lo stile.</p> <p>Lettura e analisi: Non recidere, forbice, quel volto, Ho sceso, dandoti il braccio, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola nel pozzo.</p>

UdA 3: Laboratorio di scrittura e analisi del testo:	Analisi testo narrativo "La fiumana del progresso" (G. Verga); Esercitazione Invalsi; La prima prova scritta: Le tipologie d'esame; Analisi testo poetico: Figure retoriche di suono: Allitterazione, Assonanza; Figure retoriche dell'ordine: Climax, Polisindeto, Anastrofe, Anafora; Figure retoriche di significato: Onomatopea, Metafora, Similitudine, Personificazione, Antitesi, Apostrofe, Sineddoche, Sinestesia.
Metodologie	<p>Nell'attività didattica, per raggiungere gli obiettivi prefissati, sono state utilizzate varie tecniche metodologiche (lezione frontale, lezione interattiva, discussione aperte e guidate, lettura guidata e interpretazione di testi antologici significativi), ma è stata privilegiata la lezione frontale perché ritenuta la più idonea a trasmettere conoscenze ed informazioni ad alunni che non hanno nelle loro abitudini di studio una sufficiente autonomia per usufruire di altri canali e tecniche di apprendimento.</p> <p>Si è cercato di indirizzare l'azione didattico-educativa, verso una lezione dinamica ed attiva alternando i momenti informativi e quelli di dibattito aperto, volta a favorire quindi anche lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi. Per quanto riguarda la conoscenza delle opere più importanti e più significative, l'approccio metodologico è stato incentrato sulla lettura puntuale ed attenta dei testi presentati ed analizzati sia nel contenuto sia nell'aspetto stilistico espressivo. Per stimolare negli alunni l'abitudine ad esprimersi seguendo rigorosi procedimenti logici è stato utilizzato sia il metodo induttivo (dal particolare al generale) sia quello deduttivo (dal generale al particolare).</p>
Testi materiali/strumenti adottati	<p>B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, "Vivere la letteratura. Dal secondo Ottocento ad oggi", vol. 3, Zanichelli editore.</p> <p>Schemi e appunti forniti dalla docente</p> <p>Documenti di approfondimento condivisi nella sezione "Didattica" del Registro Elettronico.</p>

DOCENTE: CARMELA NAPOLI
DISCIPLINA: STORIA

<p>UdA 1: La Belle époque e la Grande guerra</p>	<p>La società di massa: Gli anni difficili di fine Ottocento, L'ottimismo di Novecento e la Belle époque, L'esposizione universale di Parigi, Un secolo di geniali invenzioni e di nuove teorie, Mito e realtà della Belle époque, La "società dei consumatori", La catena di montaggio e la produzione in serie, Il suffragio universale maschile, Che cos'è la società di massa.</p> <p>Lettura: "Il darwinismo sociale ovvero la selezione naturale applicata alla società" e "Pubblicità di massa per un mercato di massa", "Pubblicità di massa per un mercato di massa".</p> <p>L'Età giolittiana: Un re ucciso e un liberale al governo, Il progetto politico di Giolitti, Sostenitori e nemici del progetto, Lo sciopero generale nazionale del 1904, Le riforme sociali, Il suffragio universale maschile, Il decollo dell'industria, Le condizioni del Meridione e il voto di scambio, Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913, La conquista della Libia, La caduta di Giolitti.</p> <p>Venti di guerra: Le eredità del passato, La Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali, Il panorama delle forze politiche in Francia, Il "caso Dreyfus" e l'intervento di Zola, La crisi dell'impero russo, L'arretratezza della Russia, Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905, Il primato industriale della Germania e la legislazione del lavoro, Industriali, junker e militari, La politica di potenza di Guglielmo II, L'impero asburgico: un mosaico di nazioni vicino al collasso, I Balcani, polveriera d'Europa, L'irredentismo italiano, In Europa si diffonde un clima di tensione, Le cause politiche della Prima guerra mondiale.</p> <p>La prima Guerra mondiale: Cause e inizio della grande guerra, L'attentato a Sarajevo e lo scoppio della guerra, Le prime fasi della guerra e l'illusione di una "guerra-lampo", Il Fronte occidentale: la guerra di trincea, Il Fronte turco, Il Fronte orientale, L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra, Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra, Il Fronte italiano, Le vicende sugli altri fronti, La reazione dei soldati alla guerra e i provvedimenti degli stati maggiori, La guerra sul mare e la battaglia dello Jutland, L'anno di svolta: il 1917, L'intervento degli Stati Uniti, Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dalla guerra, La fine della guerra e la vittoria degli Alleati.</p> <p>Lettura: "Le armi della prima guerra mondiale".</p>
---	---

<p>UdA 2: La notte della democrazia</p>	<p>Una pace instabile: Il bilancio della guerra, Guerra, morte, fame e poi ... la "peste", La conferenza di pace di Parigi, Nella conferenza di Parigi domina il presidente degli Stati Uniti, I "14 punti" di Wilson, La società delle Nazioni, Il principio di autodeterminazione, Il Trattato di Versailles impone la Germania condizioni umilianti, La fine dell'Impero austro-ungarico e la nascita della Jugoslavia, Wilson non riconosce il patto di Londra e l'Italia viene beffata, Il crollo dell'impero ottomano e la nascita della Turchia, Il genocidio degli Armeni dà inizio a un difficile dopoguerra, Il fallimento della Conferenza di Parigi.</p> <p>Lettura: "L'influenza "spagnola": l'impotenza della medicina".</p> <p>La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin: La Rivoluzione russa di febbraio insedia un governo borghese, Gli eventi precipitano e si discute di pace e di guerra, Lenin si impadronisce del potere con la "Rivoluzione d'ottobre", Lenin scioglie l'Assemblea costituente liberamente eletta, La pace di Brest-Litovsk scatena la guerra civile, Lenin decreta il "comunismo di guerra" e si fronteggiano due Terrori, La "dittatura del proletariato" degenera in "dittatura del Partito comunista sovietico", Lenin vara la "Nuova politica economica", Nasce l'Urss e Stalin prende il potere, Stalin abolisce la Nep, L'agricoltura al disastro, L'abolizione della Nep nell'industria: i Piani quinquennali, Le "purghe" di Stalin colpiscono i vecchi rivoluzionari, Dalle "purghe" al Terrore come sistema di governo, Come Stalin trasformò lo Stato socialista in Stato totalitario.</p> <p>Il Fascismo: Il Biennio rosso e alla nascita del fascismo, La nascita del Partito popolare; Il biennio rosso e la mediazione di Giolitti; Le Sinistre sono indebolite dalle divisioni interne e la nascita del Partito comunista, D'Annunzio e l'occupazione di Fiume, Mussolini fonda i Fasci di combattimento, Una spedizione punitiva segna la nascita del Fascismo, L'illegalità diventa l'emblema della legge e dell'ordine, La Marcia su Roma induce il re a nominare Mussolini presidente del Consiglio, Lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario, L'assassinio Matteotti, L'Italia prima si indigna, poi si adegua; la posizione del duce si rafforza, Il duce vara le Leggi fascistiche e fonda il regime, Un'ondata di repressioni colpisce gli antifascisti, Con i Patti lateranensi finisce l'ostilità della Chiesa verso lo Stato, La Convenzione finanziaria e le altre norme del concordato, La costruzione del consenso; Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini, La politica agricola si fonda su una vasta campagna demografica, La conquista dell'Etiopia: nasce l'impero.</p>
--	--

	<p>Lettura e commento: “Il discorso di Mussolini al Parlamento”.</p> <p>La crisi del '29: Un'amministrazione repubblicana negli Stati Uniti, La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti, Le contraddizioni dell'American Way of life, I mercati si contraggono, Il 24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street, Il 29 ottobre: il crollo del sistema bancario, Dal crack deriva la Grande depressione, La Grande depressione si propaga nel mondo, Roosevelt e il New Deal, I provvedimenti per far ripartire l'economia, Il progetto simbolo del New Deal: la Tennessee Valley Authority.</p> <p>Lettura:“Il pensiero di Keynes ispiratore del New Deal”.</p> <p>Il Nazismo: Le condizioni del Trattato di Versailles, Il peso della "pace infame" ricade sul nuovo governo socialdemocratico, La Repubblica di Weimar, La Germania precipita nella miseria, Il programma politico di Hitler, Hitler vince le elezioni, Il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere, Le leggi eccezionali e la "nazificazione" della Germania, Nasce il Terzi Reich, la "comunità di popolo" della razza ariana, La politica economica del nazismo, Hitler si guadagna il consenso dei Tedeschi, L'atteggiamento delle Chiese, Hitler vara le Leggi di Norimberga, La "notte dei cristalli": inizia la seconda fase delle persecuzioni, Hitler instaura il Terrore in Germania.</p> <p>Lettura: "Adolf Hitler"; "Le radici culturali di Hitler".</p> <p>Preparativi di guerra: La crisi spagnola, La guerra in Spagna, L'Austria, l'Etiopia e la Spagna: tre elementi di instabilità, Mussolini diventa vassallo del Führer ed emana le Leggi razziali (1938), L'inerzia delle democrazie, L'Anschluss dell'Austria e la Conferenza di Monaco, La Polonia e il Patto Molotov-von Ribbentrop.</p>
<p>UdA 3: Il giorni della follia</p>	<p>La Seconda guerra mondiale: Una guerra veramente “lampo”, L'Italia entra in guerra, La Battaglia d’Inghilterra, L’attacco all’Unione Sovietica, La legge “Affitti e prestiti” e la Carta Atlantica, Pearl Harbor: l’attacco del Giappone agli Stati Uniti, Il “Nuovo Ordine” nei Paesi slavi, L’Olocausto, Il 1943: la svolta nelle sorti della guerra, Il crollo del Terzo Reich, La resa del Giappone e la fine della guerra.</p> <p style="text-align: center;">ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:</p> <p>La “Guerra parallela” dell’Italia e la Resistenza: Le “decisioni irrevocabili”: l’Italia in guerra, Le sconfitte della flotta del Mediterraneo, L’attacco alla Grecia, La guerra d’Africa e la disfatta dell’Amir in Russia, Gli italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà, Lo sbarco</p>

	<p>degli Alleati in Sicilia, La caduta del fascismo, L'8 settembre del 1943, La Repubblica di Salò e la divisione dell'Italia, La Resistenza, La "svolta di Salerno", Scoppia la guerra civile, La Liberazione, La barbarie delle fòibe.</p> <p>Il mondo nel dopoguerra: Un terribile bilancio, La nascita delle due superpotenze, La sistemazione dell'Europa e la fondazione dell'Onu, La divisione dell'Europa in due blocchi, La "politica di contenimento" degli Usa e il Piano Marshall, La "crisi di Berlino", L'atomica sovietica.</p>
UdA 4: L'equilibrio del Terrore	<p>La "Guerra fredda" in Occidente e in Oriente: "Guerra fredda" ed "equilibrio del terrore", La Cina comunista di Mao Zedong, La guerra in Corea, L'Europa occidentale durante la "guerra fredda", La ripresa del Giappone, Il "maccartismo" negli Usa, La morte di Stalin.</p>
Metodologie	<p>Nell'attività didattica, per raggiungere gli obiettivi prefissati, sono state utilizzate varie tecniche metodologiche (lezione frontale, lezione interattiva, discussione aperte e guidate, lettura guidata e interpretazione di testi storici significativi), ma è stata privilegiata la lezione frontale perché ritenuta la più idonea a trasmettere conoscenze ed informazioni ad alunni che non hanno nelle loro abitudini di studio una sufficiente autonomia per usufruire di altri canali e tecniche di apprendimento.</p> <p>Si è cercato di indirizzare l'azione didattico-educativa, verso una lezione dinamica ed attiva alternando i momenti informativi e quelli di dibattito aperto, volta a favorire quindi anche lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi. Per stimolare negli alunni l'abitudine ad esprimersi seguendo rigorosi procedimenti logici è stato utilizzato sia il metodo induttivo (dal particolare al generale) sia quello deduttivo (dal generale al particolare).</p>
Testi materiali/strumenti adottati	<p>e V. Calvani "Una storia per il futuro. Il Novecento ad oggi", vol. 3, Mondadori scuola</p> <p>Schemi e appunti forniti dalla docente</p> <p>Documenti di approfondimento condivisi nella sezione "Didattica" del Registro Elettronico.</p>

DOCENTE: GABRIELLA LIONTI
DISCIPLINA: LINGUA SPAGNOLA

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>MODULO 1: GRAMÁTICA</p> <p>RIPASSO</p> <p>delle funzioni comunicative e delle strutture morfosintattiche studiate nei precedenti anni scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none">- saper offrire, invitare, fare proposte- chiedere e dare informazioni su argomenti di vita quotidiana- esprimere azioni legate alla quotidianità- raccontare eventi, fatti e/o abitudini del passato <p>MODULO 2: ASISTENCIA SANITARIA EN AMBULATORIO</p> <ul style="list-style-type: none">- La matrona - figura profesional- La eurosanidad- Servicio de rehabilitación de la ONCE- Tipologías de especialidades médicas- Centros de rehabilitacion- Técnicos auxiliares de enfermería <p>MODULO 3: ENFERMEDADES GRAVES</p> <ul style="list-style-type: none">- El síndrome de Down- Distrofia muscular y tipologías- discapacidad intelectual- video annessi:<ul style="list-style-type: none">o Lo incorrecto;o un día normal;o Bebe vio – il coraggio di essere umani;o el video danés que nos recuerda cómo es fácil encasillar las personas <p>MODULO 4: HISTORIA DE ESPAÑA</p> <ul style="list-style-type: none">- La época del Imperio español - los Austrias - los Borbones- El siglo XX- La Guerra Civil- Guernica- La Transición- España hoy en día <p>MODULO 5: LA VEJEZ</p> <ul style="list-style-type: none">- Los ancianos de ayer y de hoy- Cómo ha cambiado la vida de los mayores en España
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Los ancianos en la sociedad moderna - la crisis resalta la importancia de los abuelos - el imsero - las residencias para ancianos - el cuidador de los mayores <p>EDUCACIÓN A LA CIUDADANÍA</p> <p>1 h dipendenza affettiva 1 h emancipazione femminile 1 h guerra civile spagnola</p> <ul style="list-style-type: none"> - film annessi: <ul style="list-style-type: none"> o Campeones o Mio fratello rincorre i dinosauri; o Mona Lisa Smile
Metodologie	<p>L' insegnante ha scelto un metodo di studio orientato a favorire l' autonomia dello studente, fornendo materiali didattici adeguati e portando gli studenti a sviluppare deduzioni e ragionamenti partendo dai dati a disposizione. La docente ha scelto un metodo comunicativo favorendo metodologie quali problem solving, cooperative learning, flipped classroom, pair work e group work incoraggiando il dialogo e i confronti all' interno della classe.</p>
Testi materiali/strumenti adottati	<p>e -<i>Atención Sociosanitario</i> , Maria d' Ascanio - Antonella Fasoli-ed Clitt.</p> <p>Uso del libro di testo; simulazioni orali; dispense a cura dell'insegnante; lettura di realia e testi autentici, attività di recupero in itinere; elaborazione di schemi.</p> <p>L' uso delle tecnologie come strumento di apprendimento è stato fondamentale per sviluppare uno studio più autonomo e interattivo con l' apporto di materiale multimediale autentico, come documenti video e scritti, YouTube, Google, LIM, Classroom e il registro elettronico.</p>

DOCENTE: CLAUDIA D'ADDARIO

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Uda 0: RIPASSO E COMPLETAMENTO PREREQUISITI</p> <p>Ripasso e completamento degli elementi di anatomia e fisiologia umana; l'apparato urinario: organi emuntori e vie urinarie, aspetti essenziali della filtrazione renale, analisi delle urine, cenni alle patologie urinarie (calcolosi renale, nefrite e dunque emodialisi).</p> <p>Uda 1: GRAVIDANZA, PARTO e SALUTE RIPRODUTTIVA</p> <p>Ripasso infezioni e malattie sessualmente trasmissibili (<i>ricaduta su Educazione Civica</i>).</p> <p>La gravidanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -fecondazione e principali tappe di sviluppo embrio-fetale, placenta ed annessi fetali; -cambiamenti psico-fisici della gestante, igiene ed alimentazione in gravidanza; -fattori di rischio in gravidanza ed esami di controllo (esami di laboratorio, esami microbiologici TORCH, incompatibilità materno fetale fattore Rh); -rischi connessi all'uso di alcol, fumo e droghe in gravidanza (<i>ricaduta su Educazione Civica</i>); -tecniche di diagnosi prenatale (ecografia, duo test, translucenza nucale, NIPT, villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi); -le malattie genetiche: malattie da aberrazione cromosomica (es. sindrome di Down) e monogeniche (es. Fenilchetonuria e Galattosemia); <p>Il parto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -fasi del parto, parto eutocico e distocico; -baby blues e depressione post-partum. <p>Uda 2: IL NEONATO E L'ETA' EVOLUTIVA</p> <p>Indagini e cure neonatali. La prematurità (epoca, cause, possibili conseguenze).</p> <ul style="list-style-type: none"> -test di Apgar, riflessi neonatali e screening metabolici neonatali (SNE). -patologie neonatali più frequenti (ittero e Malattia Emolitica del Neonato=MEN, asfissia neonatale).
---	--

	<p>-allattamento naturale e artificiale, cenni al divezzamento.</p> <p>L'età evolutiva e le sue fasi. Parametri di sviluppo fisico e cenni alle principali tappe dello sviluppo psicomotorio e del linguaggio. Alimentazione nell'età evolutiva.</p> <p>Vaccinazioni obbligatorie e facoltative (<i>ricaduta su Educazione Civica</i>).</p> <p>UdA 3: I DIVERSAMENTE ABILI</p> <p>Definizioni e classificazione: disabilità motorie, sensoriali e mentali.</p> <p>Le diverse e più frequenti forme di disabilità (cause, sintomi, decorso, riabilitazione/terapia):</p> <ul style="list-style-type: none">-paralisi cerebrali infantili e spina bifida, cenni alle distrofie muscolari ed alla sclerosi multipla.-disabilità intellettiva (ritardo mentale) e sindrome di Down, cenni all'autismo. <p>I servizi e le principali attività abilitative/riabilitative per le persone con disabilità.</p> <p>UdA 4: LA SENESCENZA</p> <p>Le fasi della senescenza. I fattori che inducono l'invecchiamento. Invecchiamento di organi ed apparati: modificazioni fisiologiche dell'organismo umano all'avanzare dell'età.</p> <p>Principi e buone pratiche per un'alimentazione equilibrata nell'anziano.</p> <p>Le malattie più frequenti nell'anziano (patogenesi, sintomi, fattori di rischio, terapia e prevenzione):</p> <ul style="list-style-type: none">-patologie respiratorie, gastrointestinali, urinarie;-malattie a diffusione sociale: tumori, malattie cardiovascolari ed ischemiche (ripasso aterosclerosi, ipertensione, infarto, ictus e demenza multi infartuale trattati in quarta);-sindromi neurodegenerative e demenze, generalità;-dettaglio su Morbo di Parkinson e Demenza di Alzheimer (patogenesi, fattori di rischio, sintomi, diagnosi, decorso, terapie ed assistenza);-cenni alla depressione dell'anziano;-sindrome ipocinetica e piaghe da decubito. <p>Servizi assistenziali e sociosanitari per l'anziano, assesment geriatrico:</p>
--	---

	<p>-bisogni specifici dell'anziano, il Piano Assistenziale Individualizzato, l'Unità Valutativa Multidimensionale/Geriatria/Alzheimer (UVM/UVG/UVA), scale di valutazione (ADL: Katz e Barthel, iADL, MMSE e cenni all'esistenza di altre scale specifiche).</p> <p>-allestimento dell'ambiente di vita dell'anziano per favorirne il benessere, la sicurezza e per il potenziamento e mantenimento delle autonomie di vita quotidiana (<i>progetto ABCcare Asphi, ricaduta su Educazione Civica</i>).</p> <p>-generalità sui dispositivi a supporto delle funzioni vitali, sulla nutrizione artificiale e sulle cure palliative.</p> <p>-cenni al fascicolo sanitario elettronico ed alla telemedicina.</p> <p>Uda 5: IL PROGETTO DI INTERVENTO</p> <p>Strutture e figure professionali coinvolte nei servizi assistenziali.</p> <p>Progetti di intervento per l'utenza (anziani, soggetti con disabilità).</p>
Metodologie	<p>Lezione frontale dialogata integrata da presentazioni multimediali con ausilio della LIM; brain storming; conversazioni e discussioni; attività laboratoriale su casi pratici: problem solving; costruzione di mappe di sintesi e correzione collettiva dei compiti assegnati. Esposizione di prodotti di lavori di gruppo.</p>
Testi e materiali /strumenti adottati	<p>Testo di riferimento: "Igiene e cultura medico-sanitaria" A. Bedendo, Poseidonia Scuola, volumi A e B, Piattaforma ABCcare-Asphi.</p> <p>Materiali predisposti dal docente e condivisi tramite registro elettronico (lezioni+esercitazioni).</p>

DOCENTE: FRANCESCO SICILIA

DISCIPLINA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM.VA NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>(alcuni ancora da svolgere sino al termine delle lezioni)</p> <p>Diritto:</p> <p>Il contratto in generale (ripasso) : definizione, elementi, efficacia tra le parti, cause di nullità e annullamento del contratto, classificazione dei contratti</p> <p>I contratti espressamente previsti dalla legge: vendita, donazione, mutuo.</p> <p>I contratti bancari e la banca: mutuo, deposito in denaro, apertura di credito, conto corrente ordinario e bancario, servizio delle cassette di sicurezza</p> <p>L'assicurazione</p> <p>Il contratto di lavoro subordinato e il collegamento con l'amministrazione del personale</p> <p>La contabilità del personale: gli elementi della retribuzione, l'estinzione del rapporto di lavoro e il TFR</p> <p>I principi generali dell'organizzazione del personale: la struttura organizzativa aziendale</p> <p>I nuovi contratti di lavoro in generale e il Job Acts: in particolare il contratto di somministrazione, il contratto di apprendistato, il lavoro part time, il tirocinio formativo, il contratto a chiamata, il telelavoro</p> <p>La disciplina costituzionale del lavoro e il collegamento con la legislazione sociale</p> <p>I contratti collettivi e il diritto di sciopero</p> <p>I sindacati</p> <p>I licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e oggettivo</p> <p>La riforma dell'art 18 dello statuto dei lavoratori: la tutela reale e obbligatoria</p> <p>La tutela della privacy</p>
---	---

	<p>Economia:</p> <p>Le banche e il sistema bancario: le garanzie personali e reali</p> <p>La banca etica</p> <p>La globalizzazione</p> <p>Le politiche economiche: liberismo, protezionismo, autarchia</p> <p>I caratteri generali degli stati totalitari e il collegamento con i loro sistemi economici</p> <p>Le tesi keynesiane e le tesi classiche</p> <p>Le tesi marxiste</p> <p>Le tesi liberiste</p> <p>Le tesi economiche del fascismo: il corporativismo e la socializzazione</p> <p>I vari sistemi economici e i loro caratteri: il sistema capitalista, il sistema pianificato, il sistema misto e le relative tesi giuridiche economiche</p> <p>Lo sviluppo: in particolare lo sviluppo sostenibile anche in riferimento al programma di Educazione civica</p> <p>La fattura elettronica: caratteri generali: ripasso</p> <p>Per quanto riguarda l'indirizzo specifico della classe sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <p>Il ripasso relativo al SSN e la sua funzione e organizzazione</p> <p>Le norme sulla sicurezza sul lavoro: in particolare nell'ambito sanitario</p> <p>Le figure professionali e le loro differenze: medico ,infermiere, oss.</p> <p>La responsabilità nel settore socio sanitario: in particolare il concetto di dolo, colpa e dolo eventuale e il collegamento con la legge Gelli Bianco.</p> <p>La deontologia professionale: il segreto professionale, il consenso informato, la sicurezza nelle cure anche in riferimento alla prova specifica prevista annualmente per gli alunni che seguono il corso OSS</p> <p>Il ripasso relativo al Terzo Settore e il suo ruolo nel nostro ordinamento</p>
--	--

	<p>Il ruolo del Terzo settore :l'autorizzazione e l'accreditamento, l'acquisto dei servizi e le convenzioni, i rapporti con la P.A. appalto e concessione dei servizi</p> <p>TemI interdisciplinari:</p> <p>Alcuni argomenti sono stati trattati anche in altre materie tra le quali , storia. In particolare si segnalano i collegamenti con storia in riferimento alle tesi Keynesiane in riferimento alla crisi del 1929 e ai caratteri degli stati totalitari, nonché alla Costituzione in generale e alla sua nascita. Si segnalano i collegamenti tra la realtà quotidiana e i contratti in generale e con alcuni contratti in particolare, nonché i collegamenti con l'attività bancaria e con le problematiche relative al SSN e alla legislazione in materia sanitaria</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Il docente ha utilizzato spesso spunti tratti dalla realtà quotidiana, fornendo agli studenti anche altro materiale didattico per integrare la preparazione tra le quali fotocopie di altri libri di test sulle tesi Keynesiane, sulle tesi marxiste, su alcuni contratti, sulla globalizzazione. Inoltre lo stesso ha provveduto, ai fini della nuova disciplina di Educazione Civica Costituzione e cittadinanza prevista anche nell'ordinanza ministeriale del 2024, a condividere sulla piattaforma istituzionale una pubblicazione della Tramontana inerente la Costituzione italiana.</p> <p>Sono state svolte attività di recupero in itinere curriculare, mediante ripasso e/o approfondimento dei temi trattati, sia su richiesta degli alunni, sia discrezione dell'insegnante.</p> <p>Il docente oltre ad utilizzare i libri di testo in uso, ha provveduto ad utilizzare il codice civile, la Costituzione, la lettura e il commento di articoli di legge, spunti tratti da articoli di giornale, fotocopie fornite dal docente su alcuni argomenti particolari, spunti tratti dalla realtà quotidiana, soprattutto in riferimento alla passata pandemia e alla guerra tra Russia e Ucraina, e alla guerra in Palestina, casi pratici, ricerche assegnate agli studenti tramite le nuove tecnologie e i nuovi strumenti in loro possesso.</p> <p>Metodologie didattiche utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione interattiva -soluzione di casi pratici e collegamenti con la realtà

	<p>-ricerche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>-utilizzo della piattaforma meet</p> <p>-utilizzo della piattaforma del nostro Istituto sfruttando drive, email istituzionale, calendar, registro elettronico e gli altri strumenti connessi allo stesso registro, specie l'Agenda per le comunicazioni circa i compiti, le verifiche scritte e orali programmate</p> <p>-utilizzo di whatsapp per le comunicazioni varie alla classe</p> <p>Il docente sempre ai fini della Educazione civica e del PCTO ha intenzione di organizzare un incontro con l'avv. Vincenzo Cocco del Foro di Bologna avvocato penalista che tratterà entro fine anno come argomento la tutela delle libertà personali e le sue limitazioni. Lo stesso docente ha in programma di organizzare entro la fine dell'anno altro incontro con il dottor Francesco Federico Sicilia, funzionario della Regione Emilia Romagna- Agenzia per il lavoro, in merito alla organizzazione e funzione della P.A. in particolare per quanto riguarda la tutela della privacy e l'anticorruzione, compatibilmente ai vari impegni scolastici.</p>
Testi e materiali/strumenti adottati	<p>Il docente come già indicato oltre ad utilizzare il libro di testo in uso (Persone, diritti e aziende nel sociale vol. 3), ha provveduto ad utilizzare il codice civile, la Costituzione, la lettura e il commento di articoli di legge, spunti tratti da articoli di giornale, fotocopie fornite dal docente su alcuni argomenti particolari, (sulle tesi Keynesiane, sulle tesi marxiste, su alcuni contratti, sulla globalizzazione), spunti tratti dalla realtà quotidiana, soprattutto in riferimento alla pandemia alla guerra tra Russia e Ucraina, alla guerra in Palestina, casi pratici, ricerche assegnate agli studenti tramite le nuove tecnologie e i nuovi strumenti in loro possesso.</p> <p>Inoltre lo stesso ha provveduto, ai fini della nuova disciplina di Educazione Civica Costituzione e cittadinanza, a condividere sulla piattaforma istituzionale una pubblicazione della Tramontana inerente la Costituzione italiana.</p>
Ore settimanali	<p>Quattro ore settimanali</p> <p>Il docente, si riserva di integrare, modificare i contenuti sopra indicati, che verranno descritti precisamente nella programmazione finale al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Il programma analitico, effettivamente svolto, è visibile a parte.</p>

DOCENTE: ELIANA AVANZATO

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

<p><i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p>UDA N.1 Servizi/Interventi rivolti ai minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • I bisogni socio-assistenziali del minore; Il valore del gioco e del disegno nell'infanzia. • L'asilo nido: l'accesso, la programmazione, l'inserimento e la routine. • I servizi e gli interventi socio-assistenziali e sanitari rivolti ai minori: Centri ricreativi estivi; Centro di aggregazione giovanile/centro giovani; Centro di prima accoglienza per minori; Affidamento ed adozione; Soggiorni vacanza; Case famiglia; Gruppo appartamento; Ludoteca; Clownterapia e Pet therapy; Comunità educativa assistenziale; Istituti penali per minorenni; Istituti di semilibertà e semidetenzione; Servizi polifunzionali diurni; Consultorio giovani. • Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali e sanitari. <p>UDA N.2 Servizi/Interventi rivolti ai disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • I bisogni socio-assistenziali del soggetto disabile e le diverse tipologie di disabilità. Servizi/interventi a favore dei disabili: Assistenza economica (Assegno di invalidità; Pensione di inabilità; Indennità di accompagnamento); Assistenza domiciliare e Assistenza domiciliare integrata; Centri socio educativi; Centri riabilitativi e ricreativi (centri ambulatoriali di riabilitazione; il laboratorio protetto; attività integrate); Soggiorno estivo; Trasporto sociale; Centro residenziale per disabili; Residenza sanitaria assistenziale (RSA); Comunità alloggio; Centri di pronto intervento sociale; Centro diurno; Centro socio-occupazionale. Integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo. • Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali e sanitari. <p>UDA N.3 Servizi/Interventi rivolti agli anziani</p> <p>I bisogni socio-assistenziali e le principali caratteristiche dell'anziano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi e interventi rivolti agli anziani: Assistenza domiciliare; Assistenza domiciliare integrata (ADI); Assistenza economica (Assegno di cura; Indennità di accompagnamento);
--	--

	<p>Casa di riposo; Centro sociale; Centro socio-ricreativo; Centri protetti; Soggiorni vacanza; Comunità alloggio; Casa albergo; Residenza Sanitaria Assistenziale; Centro diurno; Telesoccorso; Ospedalizzazione a casa; Attività aggregative, culturali, occupazionali ed agevolazioni nell'uso dei servizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali e sanitari. <p>UDA N. 4 Servizi/interventi rivolti alla salute mentale e alle dipendenze Franco Basaglia e la legge 180/78</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi e interventi rivolti alla salute mentale: Ambulatori; Centro diurno; Gruppi appartamento e/o Case famiglia; SPDC (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura); DSM E CSM; Comunità socio-riabilitative/assistenziali; Day Hospital psichiatrico, REMS. • Servizi ed interventi rivolti alla tossicodipendenza: SerD; Centro crisi; Comunità terapeutica; Casa di inserimento lavorativo; Inserimento abitativo; Ambulatori con: gruppi di aiuto; gruppi di auto-aiuto alcolisti anonimi; Centro diurno. • Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali e sanitari. <p>UDA N. 5 Le tecniche di animazione ludico-ricreativa in ambito comunitario</p> <p>All'interno di ogni UDA sono presenti contenuti afferenti al percorso OSS. I contenuti della formazione fanno riferimento agli standard professionali regionali della qualifica e sono finalizzati a fornire alle studentesse e agli studenti le competenze che servono per svolgere la professione di interesse sanitario OSS. Tali contenuti saranno puntualmente riportati nella sezione dedicata del registro elettronico degli studenti iscritti al percorso OSS.</p>
<i>Metodologie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali, dialogata e interattiva; brainstorming; discussione guidata. • Lettura e rielaborazione del libro di testo. • Lavori di gruppo con metodo cooperativo. • Problem solving; • Condivisione di presentazioni esplicative realizzate in Power Point (o altri software equivalenti). • Elaborazione di compiti di realtà. • Utilizzo di risorse on-line. • Partecipazione ad attività/conferenze in presenza, on line e/o in streaming.

	<p>Verifiche: Le verifiche sono mirate ad accertare il raggiungimento e l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, nonché la capacità espositiva scritta e orale. Le verifiche scritte saranno semi-strutturate o analisi di brevi casi socio-assistenziali e sanitari.</p> <p>Attività di recupero: studio individuale assistito in itinere.</p>
<p><i>Testi e materiali/strumenti adottati</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo (<i>Percorsi di metodologie operative</i> Vol.2 Autore: C. Gatto Editore: Clitt); • mappe concettuali; • schemi riassuntivi e scalette esplicative; • materiale multimediale; • presentazione di slide; • testi di approfondimento; • strumenti tecnologici a supporto dell'attività didattica (pc, internet e smartphone, quando necessario). • utilizzo del registro elettronico.

DOCENTE: ENZO CAPASSO
DISCIPLINA: MATEMATICA

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	Studio di funzioni. Studio del dominio e del segno di una funzione. Definizione intuitiva di limite. Limiti ai bordi del dominio di funzioni algebriche razionali. Intervalli e intorno. Definizione più rigida di limite. Limiti ai bordi del dominio di radicali, esponenziali e logaritmi. Introduzione alle derivate. Derivate di alcune funzioni elementari. Derivata di una combinazione lineare di funzioni. Derivata del prodotto. Derivata del quoziente.
<i>Metodologie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale interattiva e dialogata. • Esercitazioni guidate • Recupero in itinere • Verifiche per lo scritto composte di soli esercizi • Interrogazioni per l'orale • Possibilità di interrogazioni volontarie di chi è risultato insufficiente
<i>Testi e materiali/strumenti adottati</i>	Bergamini-Barozzi-Trifone – “Matematica Rosso – vol. 3 e 4 – Zanichelli ed. (consigliato)

DOCENTE: MILANA SUZZI

DISCIPLINA: RELIGIONE

<p><i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p>La programmazione della Religione Cattolica qui delineata si è inserita nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139\2007; l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale. Come iniziare questo nuovo anno: Il valore della scuola. Conoscenza della figura di don Lorenzo Milani. Visita alla mostra dal titolo "Gianni e Pierino la scuola di lettera a una professoressa" presso la chiesa di sant'Agostino a Imola. La fede è una grazia e si trasmette con l'esempio. Sensibilizzazione agli argomenti d'attualità. Lettura dei quotidiani in classe. Comprensione dell'articolo (testo) e del messaggio e suo breve riassunto. Discussione in classe sulle tematiche affrontate a piccoli gruppi. Lettura discorso di Gino Cecchettin al funerale della figlia Giulia I progetti del 2023. Il valore del tempo. L'importanza di seguire i propri sogni. La guerra inutile strage (Benedetto XV). I sette ingredienti per fare la guerra, come operare per un mondo di pace. Lettera soldato inglese alla sorella: la tregua di Natale del 1914. Quinto comandamento: non uccidere. Lettura articolo 11 della Costituzione Italiana. Visione video "Discorso all'umanità" tratto dal film "Il grande dittatore". Riflessione sulla Pasqua. Visita al Monastero di Clausura di Imola per conoscere la vita consacrata contemplativa. Incontro con Suor Marta Biasi, conoscenza significato della parola "Vocazione"</p>
<p><i>Metodologie</i></p>	<p>L'unica ora settimanale, unita alla necessità di sviluppare didattiche alternative per gli allievi avvalentesi dell'IRC, ha portato ad utilizzare video, power point, presentazioni e slide di approfondimento per gli argomenti proposti al fine di stimolare la partecipazione e l'interesse della classe. Si sono effettuate visite fuori dalla scuola per conoscere e comprendere la realtà storica e religiosa presente nel nostro territorio e per approfondire la conoscenza di figure e testimoni del nostro tempo.</p>
<p><i>Testi materiali/strumenti adottati</i></p>	<p>Per questa disciplina non è presente un libro di testo adottato. I testi\materiali sono stati condivisi sul Drive o attraverso fotocopie.</p>

DOCENTE: DAVIDE PALMERINI

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Pallavolo</p> <p>Palleggio, bagher, battuta, spostamenti in campo, disposizione in campo, situazioni di gioco (ricezione, difesa, attacco, rotazione giocatori in campo), regolamento, gioco di squadra, fair play, coordinazione, riscaldamento a coppie e/o piccoli gruppi, scambi di gioco in piccoli gruppi. Partecipazione con parte della classe al torneo d'istituto di pallavolo.</p> <p>Atletica leggera</p> <p>Partecipazione con parte della classe alla corsa campestre fase d'istituto e fase comunale.</p> <p>Calcio a 5</p> <p>Controllo della palla con percorsi a slalom, passaggi, tiri in porta il tutto svolto singolarmente e/o a coppie e/o a piccoli gruppi, situazioni di gioco (attacco, difesa, marcatura avversario), regolamento, gioco di squadra, fair play, coordinazione, riscaldamento a piccoli gruppi.</p> <p>Badminton:</p> <p>Impugnature corrette per il dritto e il rovescio, esercitazioni per lo sviluppo della coordinazione oculo- manuale e spazio temporale, regolamento, gioco di squadra, fair play, coordinazione, riscaldamento a coppie e/o piccoli gruppi, scambi di gioco a coppie.</p> <p>Progetto con esperto di tennis</p> <p>Dritto, rovescio, battuta, situazioni di gioco svolte con l'istruttore e con i compagni a coppie e/o piccoli gruppi, agilità e coordinazione, regolamento, gioco di squadra, fair play, partita, riscaldamento svolto singolarmente e/o in piccoli gruppi.</p> <p>Potenziamento fisiologico</p> <p>Conoscenza dei principali distretti muscolo-scheletrici, nomenclatura e funzioni, conoscenza degli esercizi per il mantenimento e/o miglioramento dello stato di efficienza fisica (forza, resistenza, mobilità, velocità), tecnica di esecuzione dei suddetti esercizi, conoscenza delle fasi dell'allenamento (riscaldamento, fase centrale, defaticamento), costruzione di un allenamento, allenamento a circuito in piccoli gruppi a corpo libero e/o con l'uso di grandi e piccoli attrezzi e/o con l'utilizzo della sala pesi.</p> <p>Alterazioni della postura e traumatologia sportiva</p>
--	--

	<p>Alterazioni della postura e altri paramorfismi; il mal di schiena; traumi e patologie dell'apparato scheletrico; lesioni e infiammazioni delle articolazioni; traumi, alterazioni del sistema muscolare.</p> <p>Alimentazione</p> <p>Costruzione di un rapporto equilibrato con il cibo, conoscenza dei macro e micro nutrienti e dei nutrienti non energetici, metabolismo, i gruppi alimentari, la dieta mediterranea, la piramide alimentare, dieta a base vegetale, valutazione dello stato nutrizionale, la composizione corporea, il fabbisogno energetico, impostazione di uno schema dietetico, la dieta ipocalorica. Saper scegliere in maniera consapevole i cibi che impattano meno sull'ambiente; riuscire a ridurre gli sprechi in ambito alimentare; l'economia circolare.</p>
Metodologie	Lezione frontale, dialogata, interattiva, problem solving, discussione guidata, attività di ricerca e approfondimento, cooperative learning, flipped classroom, learning by doing, peer tutoring.
Testi materiali/strumenti adottati	e Dispense dell'insegnante, LIM, You-Tube, siti specializzati.

8.2 SIMULAZIONI D'ESAME

La classe ha svolto le prove INVALSI, propedeutiche all'Esame di Stato, nelle giornate del 18, 19 e 20 marzo. Inoltre sono state svolte le simulazioni di prima e seconda prova, si vedano le pagine 24 e 25.

8.3 INDICAZIONI SUI CONTENUTI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Come previsto dalle prescrizioni vigenti, la Commissione propone ai candidati di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi al fine non solo di verificare l'acquisizione di contenuti e metodi propri delle singole discipline, ma accertare anche la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in maniera critica e personale.

ALLEGATO 1

SIMULAZIONE PRIMA PROVA
-Testi delle prove
-Griglie di valutazione

PROPOSTA A1

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Patrizia Cavalli, *D'improvviso come fosse un raffreddore*

La poesia è tratta dalla raccolta 'Sempre aperto teatro' pubblicata nel 1999 da Einaudi. Al centro della poesia c'è la rappresentazione dell'amore come malattia.

D'improvviso come fosse un raffreddore

torna l'amore. Non è un raffreddore

è un mal di testa che toglie ogni pensiero

alla mia testa e lo fa diventare

miele al cuore. Ma forse è una minestra

5

che ricadendo da una certa altezza

scioglie il mio corpo in tiepida emulsione:

tutto commosso corpo da trasporto

verso una lontanissima stazione.

- **INFORMAZIONI SULL'AUTRICE E SUL TESTO**

Patrizia Cavalli (1947-2022) è nata a Todi, in provincia di Perugia. La sua poesia è legata alla realtà quotidiana e il suo linguaggio, volutamente non ricercato, è quasi colloquiale, come se si trattasse di un diario dei fatti abituali dell'esistenza quotidiana, tratteggiati con un lucido distacco ironico. L'idea di poesia a cui è rimasta sempre legata è già nel titolo della sua prima raccolta, uscita nel 1974: *Le mie poesie non cambieranno il mondo*.

- **COMPRESIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Descrivi sinteticamente la situazione presentata in questa poesia e la struttura metrica del componimento.
2. Quali immagini utilizza Cavalli per rappresentare l'amore che "d'improvviso...torna" (vv. 1-2)?
3. Quali effetti psico-fisici provoca l'amore? Descrivine le conseguenze ambivalenti, sia benefiche, sia distruttive, sull'io innamorato.
4. Il soggetto dell'intera poesia è "l'amore" (v. 2): individua le figure retoriche utilizzate nel componimento per definire questo concetto.
5. Che cosa rappresenta, secondo te, la "lontanissima stazione" del v. 9?
6. Riconosci nel testo i termini "bassi", di uso colloquiale e quotidiano, e spiega l'effetto che questi danno alla poesia.

INTERPRETAZIONE

Sin dalla letteratura antica, gli effetti dell'amore e dell'innamoramento sono stati paragonati ai sintomi di una vera e propria malattia. Così, nella poesia di Cavalli il corpo, di fronte all'amato o all'amata, si scioglie, liquefatto dall'amore che è disperazione e dolore, sofferenza fisica e mentale, ma pure evasione e fuga. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, tra quelli studiati o contemporanei, a film e canzoni, che abbiano trattato analogamente il tema dell'amore oppure, in alternativa, rifletti sull'ambivalenza del concetto di amore per la tua generazione, sulla base della tua esperienza personale: l'amore si porta sempre con sé una componente di sofferenza? Che cos'è, per te, l'amore? Quali sono le condizioni per ritenerlo tale?

PROPOSTA A2

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

EDMONDO DE AMICIS, da Sull'oceano

Nel 1889 Edmondo De Amicis (1846-1908) pubblica Sull'oceano, cronaca di un viaggio nell'America del Sud, dove era stato invitato per tenere una serie di conferenze dopo il successo mondiale del suo romanzo più famoso, Cuore. Al carattere brillante dei precedenti libri di viaggio si sostituisce qui una meditazione più contenuta e partecipe di contatto con una realtà di miseria e dolore.

Quando arrivai, verso sera, l'imbarco degli emigranti era già cominciato da un'ora, e il *Galileo*¹, congiunto alla calata da un piccolo ponte mobile, continuava a insaccar miseria: una processione interminabile di gente che usciva a gruppi dall'edificio dirimpetto, dove un delegato della Questura esaminava i passaporti. La maggior parte, avendo passato una o due notti all'aria aperta, accucciati come cani per le strade di Genova, erano stanchi e pieni di sonno. Operai, contadini, donne con bambini alla mammella, ragazzetti che avevano ancora attaccata al petto la piastrina di latta dell'asilo infantile passavano, portando quasi tutti una seggiola pieghevole sotto il braccio, sacche e valigie d'ogni forma alla mano o sul capo, bracciate di materasse e di coperte, e il biglietto col numero della cuccetta stretto fra le labbra. Delle povere donne che avevano un bambino da ciascuna mano, reggevano i loro grossi fagotti coi denti; delle vecchie contadine in zoccoli, alzando la gonnella per non inciampare nelle traversine del ponte, mostravano le gambe nude e stecchite; molti erano scalzi, e portavano le scarpe appese al collo. Di tratto in tratto passavano tra quella miseria signori vestiti di spolverine eleganti, preti, signore con grandi cappelli piumati, che tenevano in mano o un cagnolino, o una cappelliera, o un fascio di romanzi francesi illustrati, dell'antica edizione Lévy. Poi, improvvisamente, la processione umana era interrotta, e veniva avanti sotto una tempesta di legnate e di bestemmie un branco di bovi e di montoni, i quali, arrivati a bordo, sviandosi di qua o di là, e spaventandosi, confondevano i muggiti e i belati coi nitriti dei cavalli di prua, con le grida dei marinai e dei facchini, con lo strepito assordante della gru a vapore, che sollevava per aria mucchi di bauli e di casse. Dopo di che la sfilata degli emigranti ricominciava: visi e vestiti d'ogni parte d'Italia, robusti lavoratori dagli occhi tristi, vecchi cenciosi e sporchi, donne gravide, ragazze allegre, giovanotti brilli, villani in maniche di camicia, e ragazzi dietro ragazzi, che, messo appena il piede in coperta, in mezzo a quella confusione di passeggeri, di camerieri, d'ufficiali, d'impiegati della Società e di guardie di dogana, rimanevano attoniti, o si smarrivano come in una piazza affollata. Due ore dopo che era cominciato l'imbarco, il grande piroscampo, sempre immobile, come un cetaceo enorme che addentasse la riva, succhiava ancora sangue italiano.

Via via che salivano, gli emigranti passavano davanti a un tavolino, a cui era seduto l'ufficiale Commissario; il quale li riuniva in gruppi di mezza dozzina, chiamati *ranci*, inscrivendo i nomi sopra un foglio stampato, che rimetteva al passeggero più anziano, perchè andasse con quello a prendere il mangiare in cucina, all'ore dei pasti. Le famiglie minori di sei persone si facevano inscrivere con un

conoscente o col primo venuto; e durante quel lavoro dell'iscrizione traspariva in tutti un vivo timore d'essere ingannati nel conto dei mezzi posti e dei quarti di posto per i ragazzi e per i bambini, la diffidenza invincibile che ispira al contadino ogni uomo che tenga la penna in mano e un registro davanti. Nascevan contestazioni, s'udivano lamenti e proteste. Poi le famiglie si separavano: gli uomini da una parte, dall'altra le donne e i ragazzi erano condotti ai loro dormitori. Ed era una piet  veder quelle donne scendere stentatamente per le scalette ripide, e avanzarsi tentoni per quei dormitori vasti o bassi, tra quelle innumerevoli cuccette disposte a piani come i palchi delle bigattiere, e le une, affannate, domandar conto d'un involto smarrito a un marinaio che non le capiva, le altre buttarsi a sedere dove si fosse, spossate, e come sbalordite, e molte andar e venire a caso, guardando con inquietudine tutte quelle compagne di viaggio sconosciute, inquiete come loro, confuse anch'esse da quell'affollamento e da quel disordine. Alcune, discese al primo piano, vedendo altre scalette che andavano gi  nel buio, si rifiutavano di discendere ancora. Dalla boccaporta spalancata vidi una donna che singhiozzava forte, col viso nella cuccetta: intesi dire che poche ore prima d'imbarcarsi le era morta quasi all'improvviso una bambina, e che suo marito aveva dovuto lasciare il cadavere all'ufficio di Pubblica Sicurezza del porto, perch  lo facessero portare all'ospedale. Delle donne, le pi  rimanevano sotto; gli uomini, invece, deposte le loro robe, risalivano, o s'appoggiavano ai parapetti. Curioso! Quasi tutti si trovavano per la prima volta sopra un grande piroscavo che avrebbe dovuto essere per loro come un nuovo mondo, pieno di meraviglie e di misteri; e non uno guardava intorno o in alto o s'arrestava a considerare una sola delle cento cose mirabili che non aveva mai viste. Alcuni guardavano con molta attenzione un oggetto qualunque, come la valigia o la seggiola d'un vicino, o un numero scritto sopra una cassa; altri rosicchiavano una mela o sbocconcellavano una pagnotta, esaminandola a ogni morso, placidissimamente, come avrebbero fatto davanti all'uscio della loro stalla. Qualche donna aveva gli occhi rossi. Dei giovanotti sghignazzavano; ma, in alcuni, si capiva che l'allegria era forzata. Il maggior numero non mostrava che stanchezza o apatia. Il cielo era rannuvolato e cominciava a imbrunire.

A un tratto s'udiron delle grida furiose dall'ufficio dei passaporti e si vide accorrer gente. Si seppe poi che era un contadino, con la moglie e quattro figliuoli, che il medico aveva riconosciuti affetti di pellagra. Alle prime interrogazioni, il padre s'era rivelato matto, ed essendogli stato negato l'imbarco, aveva dato in ismanie.

Sulla calata v'era un centinaio di persone: parenti degli emigranti, pochissimi; i pi , curiosi, e molti amici e parenti della gente d'equipaggio, assuefatti a quelle separazioni.

Installati tutti i passeggeri, segu  sopra il piroscavo una certa quiete, che lasciava sentire il brontolio sordo della macchina a vapore. Quasi tutti erano in coperta, affollati e silenziosi. Quegli ultimi momenti d'aspettazione parevano eterni.

Finalmente s'udiron gridare i marinai a poppa e a prua ad un tempo: — Chi non   passeggiere, a terra!

Queste parole fecero correre un fremito da un capo all'altro del *Galileo*. In pochi minuti tutti gli estranei discesero, il ponte fu levato, le gomene tolte, la scala alzata: s'ud  un fischio, e il piroscavo si cominci  a muovere. Allora delle donne scoppiarono in pianto, dei giovani che ridevano si fecero seri, e si vide qualche uomo barbuto, fino allora impassibile, passarsi una mano sugli occhi. A questa commozione contrastava stranamente la pacatezza dei saluti che scambiavano i marinai e gli ufficiali con gli amici e i parenti raccolti sulla calata, come se si partisse per la Spezia. — Tante cose. — Mi raccomando per quel pacco. — Dirai a Gigia che far  la commissione. — Impostala a Montevideo. — Siamo intesi per il vino. — Buona passeggiata. — Sta bene. — Alcuni, arrivati allora allora, fecero ancora in tempo a gettare dei mazzi di sigari e delle arance, che furon colte per aria a bordo; ma le ultime caddero in mare. Nella citt  brillavano gi  dei lumi. Il piroscavo scivolava pian piano nella mezza oscurit  del porto, quasi furtivamente, come se portasse via un carico di carne umana rubata. Io mi spinsi fino a prua, nel pi  fitto della gente, ch'era tutta rivolta verso terra, a guardar l'anfiteatro di Genova, che s'andava rapidamente illuminando. Pochi parlavano, a bassa voce. Vedevo qua e l , tra 'l buio, delle donne sedute, coi bambini stretti al petto, con la testa abbandonata fra le mani. Vicino al castello di prua una voce rauca e solitaria grid  in tuono di sarcasmo: — Viva l'Italia! — e alzando

gli occhi, vidi un vecchio lungo che mostrava il pugno alla patria. Quando fummo fuori del porto, era notte.

(E. De Amicis, *Sull'oceano*, a cura di F. de Nicola, Mondadori, Milano 2004)

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo
2. Quali sono gli elementi su cui il narratore si sofferma per evidenziare il contrasto tra “emigranti” e gli altri “passeggeri”?
3. Come si possono interpretare il grido e il gesto del “vecchio” riportati nelle ultime righe del passo?
4. Individua alcune metafore, similitudini e metonimie e commentane l'efficacia in relazione ai contenuti del testo
5. Che cosa rivela la frequenza dei termini tecnici, appartenenti per lo più al termine marinaresco? Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Da terra di emigrazione l'Italia oggi è anche terra di immigrazione, punto d'arrivo o di transito per migliaia di uomini, donne e bambini che fuggono dai loro Paesi flagellati da carestie o guerre. Quali sono le sfide che tale emergenza impone all'Italia e all'Europa? Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)?

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2:

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (“Una persona alla volta”, Feltrinelli, Milano, 2022).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti (...).

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione, o più spesso la scusa, per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...).

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra, il suo risultato concreto, molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa tre milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o sulla morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra ’39 e ’45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era *l’area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo.....Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

Gino Strada (1948-2021), medico, attivista, scrittore, fondatore dell’organizzazione umanitaria Emergency assieme alla moglie Teresa Sarti.

COMPRENSIONE E ANALISI

- 1) Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
- 2) Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
- 3) Quali immagini vengono associate alla guerra?
- 4) Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
- 5) Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue letture e conoscenze, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti verso le popolazioni coinvolte.

Fai riferimento anche alla cronaca dei nostri giorni e alle aree in cui molti conflitti sono tuttora in corso.

Ambito sociale

Marco Demarco, *Gomorra e il rischio dell'emulazione: «Troppi ragazzi imitano la fiction»*

Giornalista e scrittore, Marco Demarco in questo articolo riflette criticamente sui possibili effetti negativi dell'attuale diffusione di serie televisive ambientate in contesti malavitosi.

«Sì, i giovani delle paranze usano il linguaggio di Gomorra; e sì, hanno l'atteggiamento di Genny Savastano. E allora?». Sono parole di Roberto Saviano, tratte da una recente intervista a «Il Mattino». Varrebbe la pena non lasciarle cadere, perché ciò che non è un problema per Saviano, dal momento – spiega – che i giovani boss non fanno altro che «imitare la loro rappresentazione»,
 5 lo è invece per chi ha un diverso punto di vista. Per costoro, offrire un rispecchiamento ai nuovi killer, appagare il loro narcisismo criminale e costruire modelli seducenti non sarebbe insomma una buona cosa.

Secondo la psicologa Francesca Ferraro, poi, il problema non riguarderebbe tanto i giovani «deviati», ma gli altri. E dunque l'affare si complica ancor di più. «Sono quelli delle famiglie borghesi – spiega – che non solo si vestono e parlano come i personaggi della serie, ma spesso adottano anche un comportamento di prepotenza verso i coetanei, comportandosi da bulli perché incapaci di distinguere il bene dal male». Ed è, questa della borghesia napoletana che si atteggia a plebe per convenienza o per paura delle classi marginali e della camorra, una vecchia storia. [...] Se il potere persuasivo della televisione è solo una invenzione degli apocalittici, allora bisogna spiegare come mai se ne parla dai tempi di Kennedy. E se questo potere, nel caso della fiction, sfuma nell'irrilevanza, allora non si capisce perché proprio Saviano lo abbia segnalato nel suo libro più famoso. In *Gomorra*, si ricorderà, si raccontava di giovani killer che cominciavano a sparare come in *Scarface*, il film con Al Pacino, e cioè con le pistole tenute di piatto, dall'alto in basso, o comunque secondo traiettorie insolite, più spettacolari che «funzionali». E allora, se questo potere persuasivo esiste, e se esiste almeno nel caso di soggetti già predisposti, tenerne conto non è un obbligo morale, ma una scelta possibile. Caduta la prima obiezione fatta alla prima serie di *Gomorra*, quella di infangare l'immagine di Napoli e di allontanarne i turisti; caduta perché quest'anno alberghi sul Golfo e pizzerie sono affollati come non mai, eccone dunque un'altra più seria. Nella Napoli delle baby gang, delle esecuzioni camorristiche, delle foto di pistole sui profili social e delle sventagliate di Kalashnikov contro le caserme dei Carabinieri – si dice – nessuno può più dirsi irresponsabile. Neanche chi racconta storie. Neanche i registi, gli sceneggiatori, o i produttori di fiction. Giuseppe Montesano, scrittore e insegnante di filosofia nei licei napoletani, la mette così. «È tempo di smetterla di parlare di film o serie o libri sulla camorra come prodotti neutrali». E ancora: «Ci vorrebbe una rappresentazione mediatica della camorra finalmente libera dalla spettacolarità che serve solo a vendere, e in cui gli aspiranti camorristi si rispecchiano gaudenti ed esaltati». Quasi un appello – da scrittore a scrittori – a rifare i conti con la propria coscienza. Ed ecco cosa aggiunge, invece, il procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti. «I ragazzi – spiega – vanno sottratti alla camorra: senza la scuola, senza una cinematografia e una letteratura che propongano modelli migliori dei personaggi di *Gomorra*, senza una prospettiva di lavoro e senza lo sport che educa alla lealtà e al rispetto delle regole, saranno lasciati sempre soli».
 35

Cinema e letteratura: il riferimento è esplicito. In più, proprio mentre Roberti diceva queste cose, Toni Servillo è andato in tv da Fazio a presentare il suo ultimo film, *Le confessioni*, in cui veste i panni di un monaco la cui spiritualità condiziona i potenti del mondo. E li ha sostenuto che anche per un attore «oggi ha un senso rappresentare personaggi positivi e sottolinearne il valore».

40 Il punto, invece, è che in «Gomorra - La serie» il Bene (meglio: lo Stato) non è mai rappresentato. Cancellato per ragioni narrative, per efficacia stilistica. «Sì, è vero, ma è vero anche che non c'è il fascino (del male)», si giustifica Saviano. Un momento: ma è proprio così? Non tutti sono d'accordo. Se ne parla, ad esempio, in «La parte cattiva dell'Italia», una raccolta di saggi sul Sud, i media e l'immaginario collettivo curato da due giovani sociologi, Valentina Cremonesi e Stefano Cristante. La risposta di

45 entrambi è chiara. «La serie Gomorra – scrivono – racconta un mondo dove le sole leggi vigenti sono quelle della criminalità: la sopraffazione, la violenza, la morte. In campo non c'è mai una via d'uscita dal sistema camorristico, ma solo la lotta insanguinata, a tratti tribale, tra i vari esponenti del male». Conclusione: dalla fiction emerge «una sorta d'involontaria esaltazione dello stile di vita mafioso». L'arte e la fiction, si dice, non possono essere costrette a un ruolo pedagogico. Giusto. Ma neanche alla

50 «spettacolarizzazione» del mondo criminale, potrebbe essere la risposta.

(M. Demarco, *Gomorra e il rischio dell'emulazione: «Troppi ragazzi imitano la fiction»*, in "Corriere della Sera", 12 maggio 2016)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 90 parole.
2. Dopo aver riportato brevemente la tesi espressa nel testo, esponi le argomentazioni impiegate dall'autore a sostegno della stessa.
3. Individua le antitesi presenti nel brano, gli argomenti a sostegno delle stesse e i passi in cui vengono confutati.
4. Nel testo prevale un tipo di espressività mutuata dal linguaggio giornalistico: individua alcune strutture tipiche.

Produzione

La tematica esposta nel brano risulta particolarmente attuale e dibattuta. Elabora un testo argomentativo in cui esprimi le tue riflessioni e opinioni al riguardo, sostenendo le tue affermazioni alla luce delle tue conoscenze ed esperienze personali. Abbi cura che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da: Alessandro D'Avenia, *Resisti cuore. L'Odissea e l'arte di essere mortali*, Mondadori, Milano 2023, pp. 125-127.

Ho imparato che non esistono imprese solitarie, perché il destino non è una forma di potere che si impone agli altri ma una scoperta comunitaria: il talento che ciascuno di noi ha è destinato al mondo, non è per noi ma per tutti. E un maestro riesce a intravedere il dono, anche quando è nascosto. Per questo il primo modo di rafforzare il destino è cercare dei mentori. Nessuno si fa da solo, come ci vogliono indurre a credere i profeti dell'autoaffermazione, individualisti e veri distruttori della comunità. Ricordo il "mentore" con cui mi confidai quando ero entrato in crisi come Telemaco, indeciso se intraprendere il percorso per diventare insegnante o quello per diventare dentista. Da un lato la professione a cui mi sentivo chiamato a diciassette anni ma che tutti dicevano mi avrebbe condotto alla "morte di fame", dall'altro quella che avrei ereditato, con tanto di studio già pronto e conseguenti incassi, da mio padre. Da un lato l'incertezza del mare, dall'altro la sicurezza dell'isola. E in più la consapevolezza di dare una soddisfazione ai miei genitori, a mio padre in particolare, immerso in tanta sofferenza anche a causa delle sorti del suo studio, benché non mi avesse mai spinto, neanche indirettamente, in quella direzione.

Sentivo il peso dei miei pochi anni: iniziare il viaggio in mare aperto, lasciare la mia città natale e rischiare, o restare in porto? Quel mentore mi ascoltò e mi disse: «Immaginati di avere, trenta, quaranta, cinquant'anni...ti svegli al mattino e che cosa fai? Vai in classe a raccontare Omero e Dante, oppure vai in studio a fare protesi e otturazioni?». Non c'era niente di dispregiativo nel suo tono, una professione non è più nobile dell'altra, è nobile ogni mestiere onesto fatto con amore e competenza. Due alternative altrettanto valide, ma quale delle due aveva origine *dentro di me*? *Quale veniva dal mio destino, ispirazione e desiderio, e quale da aspettative altrui*? Quando me le pose di fronte, con lucida chiarezza, sentii che la prima delle due risvegliava contemporaneamente gioia e paura, la seconda garantiva sicurezza; nella prima c'erano il respiro e il desiderio miei e non di altri. Ho imparato che gioia e paura insieme sono segnali del destino. E così ho deciso di non affrontare i test di odontoiatria a cui mi ero iscritto, per lanciarmi nell'incerto viaggio delle lettere antiche in un'altra città. Ogni volta che raccontavo la mia scelta era come affrontare l'assemblea dei Pretendenti, e qualcuno sempre si incaricava di mettermi in crisi, ma io ero forte di quell'immagine di me nel futuro che il mentore aveva risvegliato, L'immaginazione è lo strumento di destino più potente che abbiamo.

Così sono diventato insegnante ed è una delle cose che mi rende felice perché compie il mio destino: non sono morto di fame come mi avevano promesso tanti, ma sono vivo di fame. La fame di nascere ogni giorno di più.

A partire dal brano sopra riportato, tratto da un recente romanzo di Alessandro D'Avenia, scrivi un testo espositivo-argomentativo e assegna al tuo elaborato un titolo coerente con i suoi contenuti.

L'autore racconta il momento in cui, a diciotto anni, di fronte a un grande dilemma, ha fatto la sua scelta: una professione sicura, di tradizione familiare, approvata dall'esterno o il lavoro che aveva origine "dentro di sé", rischioso, meno redditizio e contrario alle aspettative altrui? Come l'autore, anche tu sei vicino a una scelta: credi che sia importante, nella scelta del lavoro che farai, seguire il proprio talento, scegliere la strada che "proviene da ispirazione e desiderio"?

Qual è, se c'è, la scelta che risveglia in te “gioia e paura”, la strada che “compie il tuo destino”?
E quanto è importante, nel prendere questa decisione, poter contare su un mentore – chiunque egli sia – che possa guidarti e invitarti a immaginare l'adulto che sarai?

Proposta C2

A Guglielmo Marconi si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazione a distanza via onde radio, ovvero la telegrafia senza fili o radiotelegrafo, che ebbe notevole diffusione, la cui evoluzione portò allo sviluppo della radio e della televisione e in generale di tutti i moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione che utilizzano le comunicazioni senza fili, e che gli valse il premio Nobel per la fisica nel 1909 condiviso con Carl Ferdinand Braun, «in riconoscimento del suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili».

Marconi, i cui legami con il fascismo sono oggetto di studio, morì proprio alla vigilia di un incontro col Duce. Visto l'uso nella propaganda di guerra che i regimi fascisti e totalitari fecero della radio, pare che Marconi abbia detto della sua invenzione: "*ho fatto del bene al mondo o ho aggiunto una minaccia?*".

Lo studente alla luce delle proprie conoscenze, esperienze e riferimenti all'attualità rifletta sul tema della responsabilità morale e legale di una invenzione come la radio o di altre che nei secoli sono state prodotte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

Candidato/a _____ classe _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	6
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3
	➤ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6
	➤ Testo coeso e coerente sul piano logico	7-8
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non appropriato	1-2-3
	➤ Lessico povero	4-5
	➤ Lessico non sempre appropriato	6
	➤ Lessico appropriato	7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con molti errori	1-2-3
	➤ Esposizione con alcuni errori	4-5
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	6
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	7-8
	➤ Esposizione ben elaborata	9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3
	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali completi e approfonditi	9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3
	➤ Giudizio critico e valutaz. superficiali	4-5
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	6
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	7-8
	➤ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	➤ Testo incoerente e non aderente ai vincoli posti	1-2-3
	➤ Testo incerto e poco aderente ai vincoli posti	4-5
	➤ Testo sostanzialmente coerente e aderente ai vincoli posti	6
	➤ Testo coerente e aderente ai vincoli posti	7-8
	➤ Testo pienamente coerente e aderente ai vincoli posti	9-10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	➤ Parafrasi o sintesi o individuazione dei nuclei tematici errata	1-2
	➤ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici lacunosa	3-4-5
	➤ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici adeguata	6
	➤ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici pertinente	7-8
	➤ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici precisa	9-10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	➤ Analisi gravemente scorretta	1-2-3
	➤ Analisi parziale	4-5
	➤ Analisi essenziale	6
	➤ Analisi puntuale	7-8
	➤ Analisi approfondita	9-10
Interpretazione corretta e articolata del testo	➤ Grave difficoltà di interpretazione e di contestualizzazione	1-2-3
	➤ Difficoltà di interpretazione e contestualizzazione	4-5
	➤ Adeguata capacità di interpretazione e di contestualizzazione	6
	➤ Buona capacità di interpretazione e rielaborazione	7-8
	➤ Interpretazione personale, contestualizzazione precisa e adeguata	9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	➤ Individuazione scorretta degli elementi strutturali	1-2-3-4
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5		➤ Individuazione parziale degli elementi strutturali	5-6-7-8
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	6		➤ Individuazione generica degli elementi strutturali	9
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8		➤ Individuazione corretta degli elementi strutturali	10-11-12
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10		➤ Individuazione corretta e puntuale degli elementi strutturali	13-14-15
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	➤ Struttura argomentativa inconsistente	1-2
	➤ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5		➤ Struttura argomentativa errata e connettivi inadeguati	3-4
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6		➤ Struttura argomentativa incompleta e connettivi non sempre adeguati	5-6-7-8
	➤ Testo coeso e coerente sul piano logico	7-8		➤ Struttura argomentativa e connettivi adeguati	9
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	9-10		➤ Struttura argomentativa e connettivi pertinenti	10-11-12
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non appropriato	1-2-3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	➤ Struttura argomentativa e connettivi efficaci	13-14-15
	➤ Lessico povero	4-5		➤ Mancanza di contestualizzazione	1
	➤ Lessico non sempre appropriato	6		➤ Grave difficoltà di contestualizzazione	2-3
	➤ Lessico appropriato	7-8		➤ Difficoltà di contestualizzazione	4-5
➤ Lessico preciso e ricco	9-10	➤ Adeguata capacità di contestualizzazione		6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con molti errori	1-2-3	➤ Buona capacità di contestualizzazione	7-8	
	➤ Esposizione con alcuni errori	4-5	➤ Contestualizzazione precisa e adeguata	9-10	
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	6			
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	7-8			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Esposizione ben elaborata	9-10			
	➤ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1			
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3			
	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5			
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8			
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi e approfonditi	9-10			
	➤ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3			
	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	4-5			
	➤ Giudizio critico e valutazione accettabili	6			
	➤ Giudizio critico e valutazione pertinenti	7-8			
	➤ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10			

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	6
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3
	➤ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6
	➤ Testo coeso e coerente sul piano logico	7-8
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non appropriato	1-2-3
	➤ Lessico povero	4-5
	➤ Lessico non sempre appropriato	6
	➤ Lessico appropriato	7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con molti errori	1-2-3
	➤ Esposizione con alcuni errori	4-5
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	6
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	7-8
	➤ Esposizione ben elaborata	9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3
	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali completi e approfonditi	9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3
	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	4-5
	➤ Giudizio critico e valutazione accettabili	6
	➤ Giudizio critico e valutazione pertinenti	7-8
	➤ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	➤ Testo non pertinente alla traccia; titolo e parafrase incongruenti	1-2-3-4
	➤ Testo poco pertinente alla traccia; titolo e parafrase inadeguati	5-6-7-8
	➤ Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; titolo e parafrase adeguati	9
	➤ Testo pertinente alla traccia; titolo e parafrase corretti	10-11-12
	➤ Testo pienamente pertinente alla traccia; titolo e parafrase efficaci	13-14-15
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	➤ Esposizione scarsamente lineare e inconsistente nel percorso argomentativo
➤ Esposizione incoerente e stentata nel percorso argomentativo		3-4
➤ Esposizione poco coerente e poco chiara nel percorso argomentativo		5-6-7-8
➤ Esposizione sufficientemente coerente e scorrevole nel percorso argomentativo		9
➤ Esposizione coerente e scorrevole nel percorso argomentativo		10-11-12
➤ Esposizione pienamente coerente e scorrevole nel percorso argomentativo		13-14-15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Mancanza di contestualizzazione	1
	➤ Grave difficoltà di contestualizzazione	2-3
	➤ Difficoltà di contestualizzazione	4-5
	➤ Adeguata capacità di contestualizzazione	6
	➤ Buona capacità di contestualizzazione	7-8
	➤ Contestualizzazione precisa e adeguata	9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A BES

Candidato: _____ classe: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5
	➤ Lessico appropriato	6-7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	➤ Testo incerto e poco aderente ai vincoli posti	1-2-3-4
	➤ Testo sostanzialmente coerente e aderente ai vincoli posti	5-6-7
	➤ Testo coerente e aderente ai vincoli posti	8-9-10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	➤ Parafrasi o sintesi o indiv. Dei nuclei tematici lacunosa	1-2-3-4
	➤ Parafrasi o sintesi o indiv. Dei nuclei tematici adeguata	5-6-7
	➤ Parafrasi o sintesi o indiv. Dei nuclei tematici pertinente	8-9-10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)		
	➤ Analisi parziale	1-2-3-4
	➤ Analisi essenziale	5-6-7
Interpretazione corretta e articolata del testo	➤ Analisi puntuale	8-9-10
	➤ Difficoltà di interpretazione e contestualizzazione	1-2-3-4
	➤ Adeguata capacità di interpretazione e di contestualizzazione	5-6-7
	➤ Buona capacità di interpretazione e rielaborazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B BES

Candidato: _____ classe _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5
	➤ Lessico appropriato	6-7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	8-9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40pt.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	➤ Individuazione parziale degli elementi strutturali	1-2-3-4-5
	➤ Individuazione generica degli elementi strutturali	6-7-8-9-10
	➤ Individuazione corretta degli elementi strutturali	11-12-13-14-15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	➤ Struttura argomentativa incompleta e connettivi non sempre adeguati	1-2-3-4-5
	➤ Struttura argomentativa e connettivi adeguati	6-7-8-9-10
	➤ Struttura argomentativa e corretta e connettivi pertinenti	11-12-13-14-15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	➤ Difficoltà di contestualizzazione	1-2-3-4
	➤ Adeguata capacità di contestualizzazione	5-6-7
	➤ Buona capacità di contestualizzazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA- TIPOLOGIA C -BES

Candidato: _____

Classe: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5
	➤ Lessico appropriato	6-7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	8-9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	➤ Testo poco pertinente alla traccia; titolo e parafrasi inadeguati	1-2-3-4-5
	➤ Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	6-7-8-9-10
	➤ Testo pertinente alla traccia; titolo e parafrasi corretti	11-12-13-14-15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	➤ Esposizione poco coerente e poco chiara nel percorso argomentativo	1-2-3-4-5
	➤ Esposizione sufficientemente coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	6-7-8-9-10
	➤ Esposizione coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	11-12-13-14-15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Difficoltà di contestualizzazione	1-2-3-4
	➤ Adeguata capacità di contestualizzazione	5-6-7
	➤ Buona capacità di contestualizzazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

ALLEGATO 2

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

- Prima simulazione**
- Prima simulazione equipollente**
- Seconda simulazione**
- Seconda simulazione equipollente**
- Griglia di valutazione**

Simulazione ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

SUPERIORE Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE Codici Ateco Q87/Q88

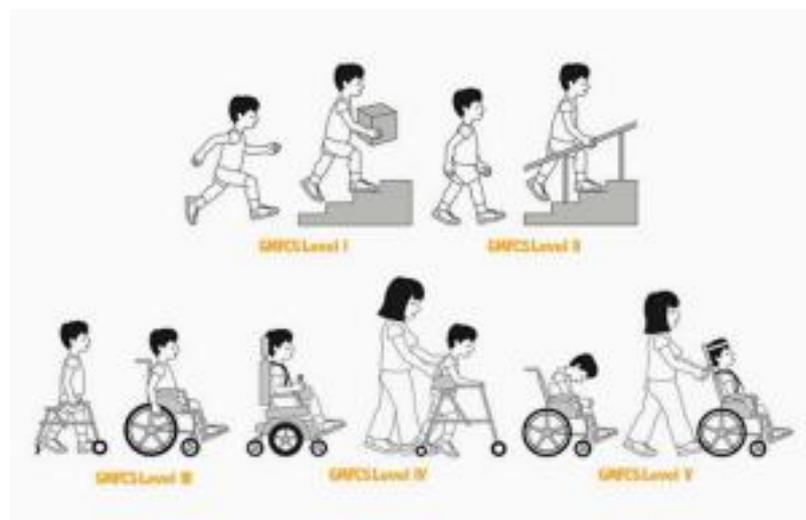
TIPOLOGIA B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale)

In riferimento ai seguenti Nuclei Tematici Fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Il candidato analizzi il seguente caso professionale in riferimento al testo ed alle infografiche di seguito riportati. A questo scopo realizzi un progetto di assistenza per rispondere ai bisogni e per il raggiungimento del benessere psicofisico di Giulia e della sua famiglia, considerando come elementi di contesto le reti sia formali che informali. Sarà necessario tenere anche conto dell'aspetto dell'inclusione al fine di contrastare l'emarginazione e la discriminazione sociale.

Giulia nasce alla 30esima settimana con un peso corporeo di appena 1200 g. Purtroppo subisce un trauma ipossico perinatale, il punteggio di Apgar risulta basso e dunque viene prontamente assistita e sottoposta all'iter previsto per i nati prematuri. Questo tuttavia non impedisce l'insorgenza di complicazioni tra cui disturbi sensoriali (deficit visivo) e motori (emiplegia spastica), diagnosticati con precisione nei mesi a venire. Oggi Giulia ha 2 anni. La sua famiglia è composta dai genitori, entrambi lavoratori, la sorella Matilde di 7 anni, ed i nonni paterni, entrambi in pensione ed in discreto stato di salute.



Fattori di rischio	CP Risk
Rischi materni (Tiroide, Preeclampsia, infezione sanguigna, Ritardo di crescita intrauterino, anomalie della placenta, più fattori)	
Nati prematuri	10.0%
• <28 settimane	5.0%
• 28-31 settimane	0.7%
• 31-37 settimane	



CHI HA DETTO CHE LA DISABILITÀ È UN LIMITE?

Mauro si racconta: "Ho sempre vissuto la mia vita il più normalmente possibile. Mi sono sempre comportato e sentito come gli altri. Sentirsi disabili vuol dire trovare scusanti per non fare le cose, piangersi addosso. Gli altri vedono quello che tu gli fai vedere. Io do il mio contributo negli ambiti in cui sono più capace, metto a disposizione le mie conoscenze per dare una mano agli altri". La voce che racconta è quella di Mauro, 25 anni, giovane laureato in giurisprudenza, atleta e volontario. Ah, Mauro ha anche una tetraparesi spastica, che comporta problemi nel movimento e nel linguaggio. Quando si parla con lui sembra che il tempo voli: tanti gli aneddoti da raccontare, tante le attività e le passioni. A partire dall'amore per lo sport e in particolare le bocce, disciplina in cui è campione nazionale in carica. "Il gioco delle bocce solitamente è praticato da chi ha una disabilità grave e gravissima: spesso ci gioca chi non può muovere autonomamente nessuno dei quattro arti, ma grazie all'aiuto di uno scivolo e un assistente riesce ad avere prestazioni egregie".

<http://www.fondazioneariel.it/le-famiglie-raccontano/chi-ha-detto-che-la-disabilita-e-un-limite-mauro-si-racconta/>



Durata massima della prova: 4 ore. Non è consentito l'accesso ad Internet. È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla somministrazione della prova.



Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"
Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357
Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559
Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

Simulazione ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE Codici Ateco Q87/Q88

Tipologia D- Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

In riferimento ai seguenti Nuclei Tematici Fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

L'assessorato regionale al Welfare e alla Salute di una città metropolitana ha presentato un bando rivolto alle associazioni di volontariato del territorio per la realizzazione di progetti innovativi a sostegno dell'autonomia degli anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. Come è noto, l'elevata percentuale di anziani in situazione di autonomia precaria dovuta a patologie neurodegenerative è una sfida cruciale per il welfare. Un aspetto fondamentale della questione riguarda il ruolo cruciale svolto dai caregiver familiari nell'assistenza continuativa ai propri cari non totalmente autosufficienti, che sostengono molto del carico di cura e assistenza. Per questa ragione, è necessario strutturare dei percorsi di sostegno che favoriscano il più possibile l'autonomia degli anziani in situazione di fragilità e che supportino al tempo stesso i familiari caregiver che se ne occupano, promuovendo azioni di tipo formativo, informativo e di sostegno sociale ed economico.

La candidata/Il candidato facendo riferimento ai documenti forniti elabori un progetto per il supporto all'anziano fragile che veda coinvolti anche i caregiver familiari che se ne prendono cura.

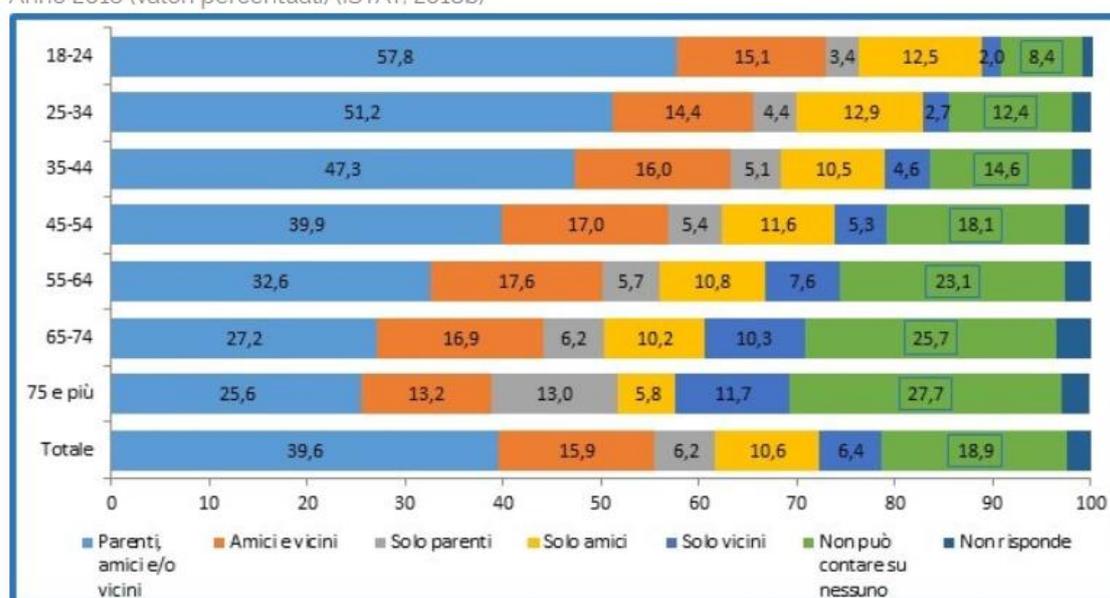
Il progetto proposto dovrà considerare metodi e strumenti per la presa in carico di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, date le limitazioni dell'autonomia a causa di

patologie neurodegenerative (da descrivere), e prevedere azioni di sostegno ed accompagnamento agli utenti in sinergia con i servizi socio-sanitari del territorio.

Il progetto dovrà inoltre rispondere al bisogno di supporto e di informazione-formazione dei familiari che assistono i propri cari, coinvolgendo le adeguate figure professionali e tenendo conto dell'importanza di una comunicazione efficace.

Del progetto innovativo andranno esplicitati: il tipo di servizio/intervento, ente gestore, destinatari, finalità del servizio, bisogni cui risponde, personale coinvolto.

Figura 2 – Persone di 18 anni e più per classe di età e combinazione di persone su cui possono contare. Anno 2016 (valori percentuali) (ISTAT, 2018b)



Fonte: Report ISTAT Anziano (2019)

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) definisce i caregiver familiari come “quelle persone che assistono e si prendono cura, in maniera continuativa e gratuita, di un loro familiare non autosufficiente o con patologie croniche invalidanti”.

Ogni giorno milioni di persone si dedicano alla cura silenziosa di chi non è in grado di vivere in maniera autonoma. Non si tratta di badanti, oss (operatori socio-sanitari) o professionisti del mondo socio-sanitario, ma di semplici cittadini che all'improvviso si trovano a occuparsi di un familiare non autosufficiente. Una situazione a cui nessuno viene preparato in anticipo, che bisogna fronteggiare con pochi mezzi e che non può limitarsi ai servizi di base dedicati alla persona. Milioni e milioni di persone tra figli, genitori e coniugi che hanno rinunciato a parte della loro vita, spesso lasciando il lavoro, per aiutare un caro a condurre la propria con dignità. Ma gli aiuti scarseggiano, così come la possibilità di alleviare l'ansia, lo stress e di ritrovare una parvenza di normalità, una piccola fuga dall'inevitabile isolamento sociale che colpisce le famiglie come uno tsunami.

Il caregiver è una figura fondamentale per il welfare dei paesi, ma molto spesso fatica a lottare anche solo per il diritto alla salute e alla dignità in quanto individuo. Una figura che in Italia ancora non è tutelata a sufficienza.

Fonte: <https://www.valigiablu.it/caregiver-familiare/>

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito l'accesso ad Internet. È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla somministrazione della prova.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE Codici Ateco Q87/Q88

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - Adatta per tutte le Tipologie e tutti i Nuclei Tematici

Candidato _____ Classe _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto .	4	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato .	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa .	1	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo non appropriato .	0	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova.	3	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è coerente alla tipologia della prova.	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente .	1	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente .	0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Dimostra di conoscere in maniera rigorosa ed approfondita i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	5
	Dimostra di conoscere adeguatamente nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	4	
	Dimostra di avere le principali conoscenze dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	3	
	Conosce solo alcuni aspetti dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	2	
	Dimostra una conoscenza frammentaria o nulla dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Comprende ed utilizza in modo pertinente, originale e corretto i documenti allegati alla prova.	4	8
	Comprende ed utilizza in modo adeguato i documenti allegati alla prova.	3	
	Comprende ed utilizza parzialmente i documenti allegati alla prova.	2	
	Evidenzia difficoltà nel comprendere e/o nell'utilizzare i documenti allegati alla prova.	1	
	Dimostra competenze professionali specifiche di livello avanzato .	4	
	Dimostra competenze professionali specifiche di livello intermedio .	3	
	Dimostra competenze professionali di base .	2	
Competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato iniziali o non acquisite .	1		
PUNTEGGIO TOTALE			



Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"
 Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax: 0542 27357
 Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559
 Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFNX9

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE Codici Ateco Q87/Q88

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA BES (DSA)

Adatta per tutte le Tipologie e tutti i Nuclei Tematici

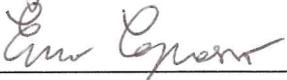
Candidato _____ Classe _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo corretto ed adeguato .	4	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa .	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo non appropriato .	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è coerente alla tipologia della prova ed a quanto richiesto.	3	3
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente .	2	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente .	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Dimostra di conoscere in maniera rigorosa ed approfondita i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5	5
	Dimostra di conoscere adeguatamente nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	4	
	Dimostra di avere le principali conoscenze dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	3	
	Conosce solo alcuni aspetti dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	2	
	Dimostra una conoscenza frammentaria o nulla dei nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Comprende ed utilizza in modo pertinente, originale e corretto i documenti allegati alla prova.	4	8
	Comprende ed utilizza in modo adeguato i documenti allegati alla prova.	3	
	Comprende ed utilizza parzialmente i documenti allegati alla prova.	2	
	Evidenzia difficoltà nel comprendere e/o nell'utilizzare i documenti allegati alla prova.	1	
	Dimostra competenze professionali specifiche di livello avanzato .	4	
	Dimostra competenze professionali specifiche di livello intermedio .	3	
	Dimostra competenze professionali di base .	2	
	Competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato iniziali o non acquisite .	1	
PUNTEGGIO TOTALE			

Per gli studenti con BES la valutazione della prova avviene con modalità che tengano conto prevalentemente del contenuto ed in misura inferiore della forma, come anche indicato nei relativi PDP

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE – 5 A SSAS

Il presente “documento del 15 maggio” è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del consiglio di classe

Docente	Disciplina/e	FIRMA
Carmela Napoli	Lingua e letteratura italiana Storia	Carmela Napoli
Claudia D'Addario	Igiene e cultura medico-sanitaria	Claudia D'Addario
Elisa Arnaudo	Psicologia generale e applicata	
Eliana Avanzato	Metodologie operative	Eliana Avanzato
Francesco Sicilia	Diritto, Economia e Tecnica Amm.va del settore socio-sanitario	Francesco Sicilia
Roberta Zanotti	Lingua inglese	
Gabriella Lioni	Lingua spagnola	
Enzo Capasso	Matematica	
Milena Suzzi	Religione	Milena Suzzi
Davide Palmerini	Scienze motorie e sportive	
Claudia Cioffi	Sostegno	Claudia Cioffi